

Il dodici Giugno 1945 nasceva l'Associazione Orafa Valenzana. Nel ventesimo anno dalla sua fondazione il Consiglio in carica indice una serie di manifestazioni per celebrare degnamente una ricorrenza che è incancellabile nella mente e nel cuore di molti ed ha ormai assunto un importante significato morale ed economico per chi vive e lavora nel nostro centro orafa. Da queste colonne l'Associazione invita cordialmente tutti gli orafi d'Italia, fabbricanti, grossisti e dettaglianti ad unirsi ai suoi iscritti nel partecipare e presenziare alle celebrazioni. All'interno di questo numero sono dettagliatamente indicate le manifestazioni in programma.

Gioielleria - Oreficeria

Visitateci



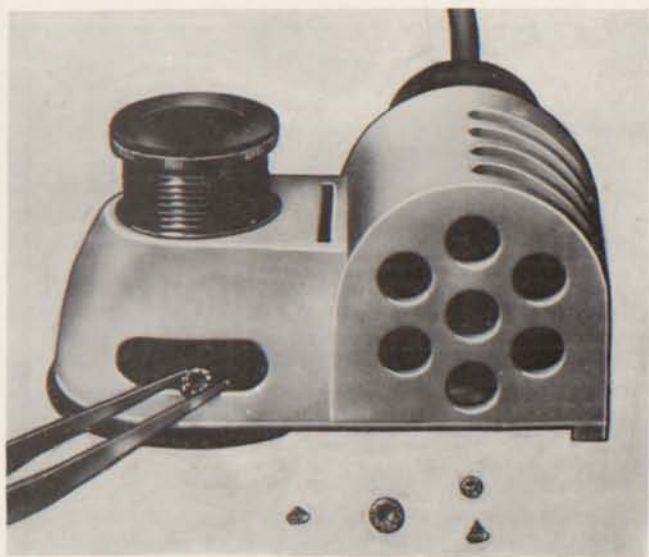
*** IMPORT ***

*** EXPORT ***

***** Filiale di Milano:
Via Paolo da Cannobbio, 5
Tel. 86.71.27

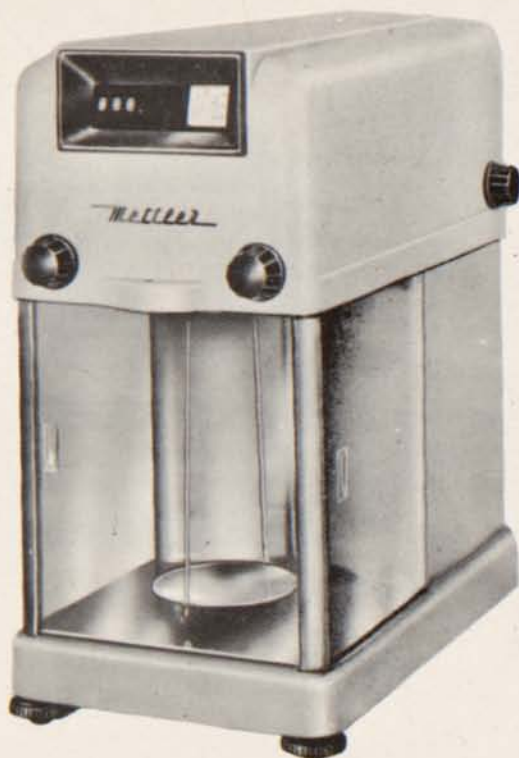
***** FIERA DI MILANO
Stand 27-201 **14-24** Aprile 1965

***** SEDE: VALENZA PO
Via Mazzini, 45
Tel. 91.215



Art. 4150

Lente autoilluminante ZEISS per l'esame della purezza delle gemme, a tre diversi ingrandimenti: 6x; 8x; 10x; con paratie antiriverberi.

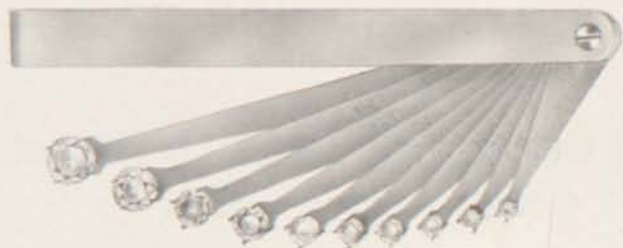


Particolare del pannello di lettura

Art. 363

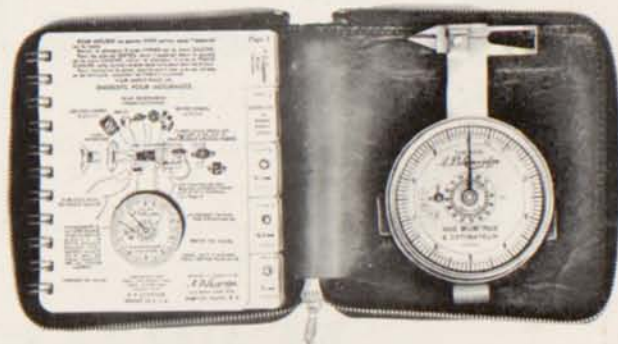
Bilance elettriche ad alta sensibilità per pietre preziose. Lettura ottica al 1/100 di carato.

A) portata massima 160 carati.
B) portata massima 1000 carati.



Art. 688

Comparatore a ventaglio a dieci lame per pietre da 0,10 a 2 carati in astuccio di cuoio.



Art. 691

Calibro millimetrico A.D. Leveridge per la stima delle pietre preziose.



BONIARDI UMBERTO MILANO

UFFICI E MAGAZZINI GENERALI: VIA A. MARIO 26 - Tel. 43.22.59 - 48.78.96
NEGOZIO ED ESPOSIZIONE: VIA VALPETROSA 5 - Tel. 87.36.65 - 89.28.77

ROMA Via della Mercede, 12 A
Telefono 67.58.40

VALENZA PO Via Tortona, 41
Telefono 93.324

VICENZA Via J. Cibanca, 11
Telefono 37.115

Carlo Illario e Fratelli s. p. a.

gioiellieri ed
orafi in
valenza
po

viale benvenuto cellini, 15 . tel. 91.318

Marchio 1075 AL

GIOIELLERIA



OREFICERIA

VALENZA PO

F.lli GUASCO

Via Mantova, 6 - Tel. 93.443

Bracciali - Croci in perle e brillanti

— Vasto assortimento —

Marchio 1076 AL

Ditta BAGGIO CARLO fu Giovanni
di Baggio - Piccio e Berisonzi

MODELLI ESCLUSIVI DI

OREFICERIA E GIOIELLERIA

COLLANE E CHIUSURE IN ORO BIANCO

Via Paietta, 13 - Tel. 93.423 VALENZA PO

MARIO CIMMINO

PERLE COLTIVATE

CORSO GARIBALDI 102 **VALENZA**

TEL. } 91.955
 } 93.031



fraccari

s. r. l.

per i metalli preziosi

VALENZA

per tradizione al servizio dell'arte orafa

leghe preziose · leghe saldanti
per uso orafa · titolo garantito

Uffici - Via G. Melgara, 2 - Telefoni 93.114 - 93.115 - Stabilimento - Viale Repubblica, 39 - Telefono 93.116



GUIDA INDISPENSABILE PER OGNI ESPORTATORE

EDIZIONE 1984

combinata con **Servizio gratuito informazioni commerciali**
ricerca rappresentanti e clienti in ogni paese

Redatta in: ITALIANO - INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - SPAGNOLO

- 10.000 RUBRICHE MERCEOLOGICHE
- OLTRE 400.000 DITTE ISCRITTE DI 12 PAESI EUROPEI
- DISTRIBUZIONE CONTROLLATA IN 143 PAESI DEL MONDO

PREZZO D'ISCRIZIONE DA L. 7.000 IN SU - PREZZO VOLUME L. 6.000 - NOLEGGIO L. 3.000

UN'ALTRA EDIZIONE DELLA NOTA CASA GERMANICA

ABC VERLAG DARMSTADT

Per informazioni si prega rivolgersi alla

SEDE ITALIANA: MILANO - VIA FARUFFINI, 44 - TELEFONI 43.95.80 - 46.36.93



PEROSO ALFREDO & FIGLI

GIOIELLIERI

VALENZA

PIAZZA VERDI 3 - TELEFONO 91.366


ROMA

VIA SISTINA, 27 - TELEFONO 47.85.76



VALENZA PO

VIALE B. CELLINI, 42/44

 91.201

scorcione felice

DI ALBERTO VITALE & BICE SCORCIONE
FABBRICA GIOIELLERIA

EXPORT



MARCA DI FABBRICA

23 AL

MARCHIO
DI IDENTIFICAZIONE

TELEFONO N. 26-11
TELEGRAMMI: IMA
CASELLA POSTALE 27

ARGENTERIE ARTISTICHE
POSATERIE

I.M.A. - GUERCI & C.

CASA FONDATA NEL 1920

VIA DONATELLO 1 - ALESSANDRIA - (SPALTO BORGOGGIO)

MOSTRA PERMANENTE DI MILANO

VIA PAOLO DA CANNOBIO 11 - TEL. 87.55.27



ARGENTERIE ARTISTICHE • CESELLI E SBALZI
VASELLAME PER TAVOLA • SERVIZI CAFFÈ • CANDELABRI
COFANETTI • CENTRI TAVOLA • JATTES • VASI • ANFORE
CRISTALLERIE E PORCELLANE ESTERE • POSATERIE

**VISITATE LA NOSTRA ESPOSIZIONE PRESSO IL NOSTRO
RECAPITO DI MILANO.**



IMPORT

EXPORT

Taglieria e Commercio di Pietre e Perle per Gioielleria

VALENZA-DO VIA DANTE 13
TEL. 93-179

MILANO - VIA VICTOR HUGO, 4
TEL. 871.504

franco cimmino

perle e pietre

VIALE DANTE, 24 - TEL. 94.017

VALENZA PO

DITTA

Pietro Bonafede

FABBRICA
OREFICERIA
E GIOIELLERIA

EXPORT

VALENZA PO

Via F. Cavallotti N. 69

Telefono 91.257

Marchio: 726-AL

LEGNAZZI

**FABBRICANTE
GIOIELLERIE**

IMPORT - EXPORT

VALENZA PO

VIA T. GALIMBERTI, 31 - TELEFONO 91.783

Ceva *Marco*
Carlo
Renzo

Marchio 328 AL

Via Sandro Camasio, 8 Tel. 91.027

VALENZA PO

Marchio 630 AL

FICALBI & LITTA

LABORATORIO ORAFO
Portasigarette - Trousses

VIALE VICENZA, 31 - TELEFONO 93.198

VALENZA PO

MIKAFB
& Co.

pietre preziose
perle coltivate

VALENZA PO

VIALE DANTE 10
(CONDOMINIO DANTE) | Tel.) 92.661
| 93.261

SEDE CENTRALE: **MILANO**
VIA P. GIOVIO, 19/A - TEL. 464.070
C.C. MILANO 494115
TELEGR.: **EMUNA**

MARCHIO 794 AL

**GUERCI &
PALLAVIDINI**

EXPORT

Specializzati in
anelli e griffes
lapidate in
montatura

VIA BERGAMO, 38
VALENZA PO
TELEFONO 92.668

Balzana D.G.
EXCLUSIVE CREATIONS
EXPORT

**FABBRICA
OREFICERIA**

Marchio 773 AL

VIA TORTONA, 6
VALENZA
TEL. 91.755

Vendorafa

Creazioni Gioielleria

S.R.L. - EXPORT

lombardi mario & f.llo
gatti & c. - garavelli

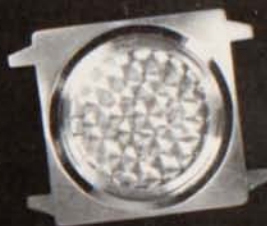


CORSO GARIBALDI, 102 - TEL. 91.812 - 93.300 - VALENZA PO

**Ravenni &
Carraro**

CASSE PER OROLOGI

VIA MOROSETTI, 56 VALENZA TEL. 92.079



MARCHIO
828 AL



FABBRICHE DI OREFICERIA - GIOIELLERIA

GAM

VALENZA PO (Italia)

VIALE DANTE, 24
TELEFONO 92.324
TELEGRAFO GAM VALENZA PO

MILANO

VIA F. BARACCHINI, 10 (P.ZA DIAZI)
TELEFONO 806.149

Istituto Bancario San Paolo di Torino

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO — FONDATA NEL 1563

FONDI PATRIMONIALI: L. 12.300.000.000

Depositi fiduciari e cartelle in circolazione al 31 dicembre 1964 L. 820.000.000.000

Direzione Generale: TORINO - Piazza San Carlo, 156

Sedi a GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO

190 Filiali in PIEMONTE - LIGURIA - LOMBARDIA E VALLE D'AOSTA

Uffici di rappresentanza a Francoforte - Londra - Parigi - Zurigo

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

CREDITO FONDIARIO

SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

SUCCURSALE DI VALENZA - Corso Garibaldi, 10

Marchio 421 AL

PAGLIANO EGIDIO & F. LLO

FABBRICA OREFICERIA

*Boccole - Anelli in Granato
Pietre di Colore*

Vicolo del Pero, 17 - Tel. 91.978
VALENZA PO



Marchio 1277 AL

Orsini Giovanni

GIOIELLERIA - OREFICERIA

*Anelli e boccole in perla
Anelli in pietre fini*

Via Donizetti - Ang. Via Cremona, 47
Tel. 93.303 VALENZA PO

Marchio 974 AL

Caniggia & Balani

OREFICERIA

*Boccole Anelli Perla e Turchesi
Lavorazione propria - EXPORT*

Viale Dante - Telef. 94.266
VALENZA PO

Marchio 640 AL

COLOMBAN EMILIO

FABBRICA OREFICERIA



*Lavorazione in perle
e zaffiro bianco
Vendita a peso*

Viale Benvenuto Cellini, 32 - Tel. 92.171
VALENZA PO

Marchio 1297 Al

C. C. I. A. 85493

Veniale Giampiero

FABBRICA OREFICERIA

Via Pastrengo, 21
Tel. 94.238

Valenza

Marchio 408 AL

Rino Cantamessa

GIOIELLIERE

Valenza Po

Lab. Via G. Calvi, 18
Tel. 92.243

Abit.: Tel. 91.336

Marchio 1295 Al

NEBBIA & RAITERI

Fabbricanti Oreficeria e Gioielleria

LAVORAZIONE ALTA FANTASIA

Bracciali - Anelli - Fermezze
Collane ed Anelli in brillanti

VASTO ASSORTIMENTO

Via XXIX Aprile 51bis - Tel. 94.193 VALENZA PO

BAJARDI LUCIANO

FABBRICA OREFICERIA
E GIOIELLERIA

MARCHIO 131 AL

VALENZA PO

TELEFONO 91.756 - VIALE SANTUARIO, 11

Maestro Tullio Tascherio

GIOIELLIERE

*Collane e
Bracciali*

758 AL

VIA ROBERTI 3

VALENZA

92-259



SEVRETTE

DITTA

CERVI ENRICO & C.

S.A.S

OROLOGERIE

MONTRES

SEVRETTE

WILHELM
ESCLUSIVISTA ITALIA E COLONIE
Concessionario con deposito

LONGINES



VALENZA PO - VIA TRIESTE, 4A - TELEFONO 91.498

FREZZA & RICCI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

ANELLI UOMO

785 AL

VALENZA PO

VIA MARTIRI DI CEFALONIA, 28 - TELEF. 91.101

INDUSTRIA
EXPORT



FABBRICA OREFICERIA TESSUTA

di **FRANCO
PASINI**

CREAZIONI E DISEGNI
IN ESCLUSIVA

VIALE DANTE
VALENZA PO Tel. 91.664

FRASCAROLO & C.

Gioiellieri

CORSO MATTEOTTI, 49 - TEL. 91.507

VALENZA PO

Carlo Montaldi & C.

Marchio
200 AL

FABBRICA GIOIELLERIE
ANELLI * SPILLE * COLLANE

Via P. Paietta 1
(Palazzo Garden)
Tel. 91.273

VALENZA PO

E. CAMPODONICO

S. R. L.

PIETRE - PERLE COLTIVATE

MILANO

VIA ARMORARI, 8

(PASSAGGIO CENTRALE)

TEL. 875.771



visarm il nuovo cristallo accoppiato della Vis



vis

VETRO ITALIANO DI SICUREZZA
Sede: Milano - Corso Sempione, 67

Marchio 1035

PAVESE
NARRATONE
STRADELLA

GIOIELLIERI IN VALENZA

Viale della Repubblica (Strada Fajteria) - Tel. 91.673

VALENZA PO

DASI MARCELLO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Vasto assortimento in fantasia

EXPORT

VIA TIZIANO VECELLIO, 5 - VALENZA

Marchio 1182 AL



OREFICERIA
IN SMALTO
E PITTURA

L'ORAFASMALTI

1153 AL

VALENZA PO
VIA CREMONA, 28 - TELEFONO 92.745

Marchio 823 AL

STEFANI ANTONIO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

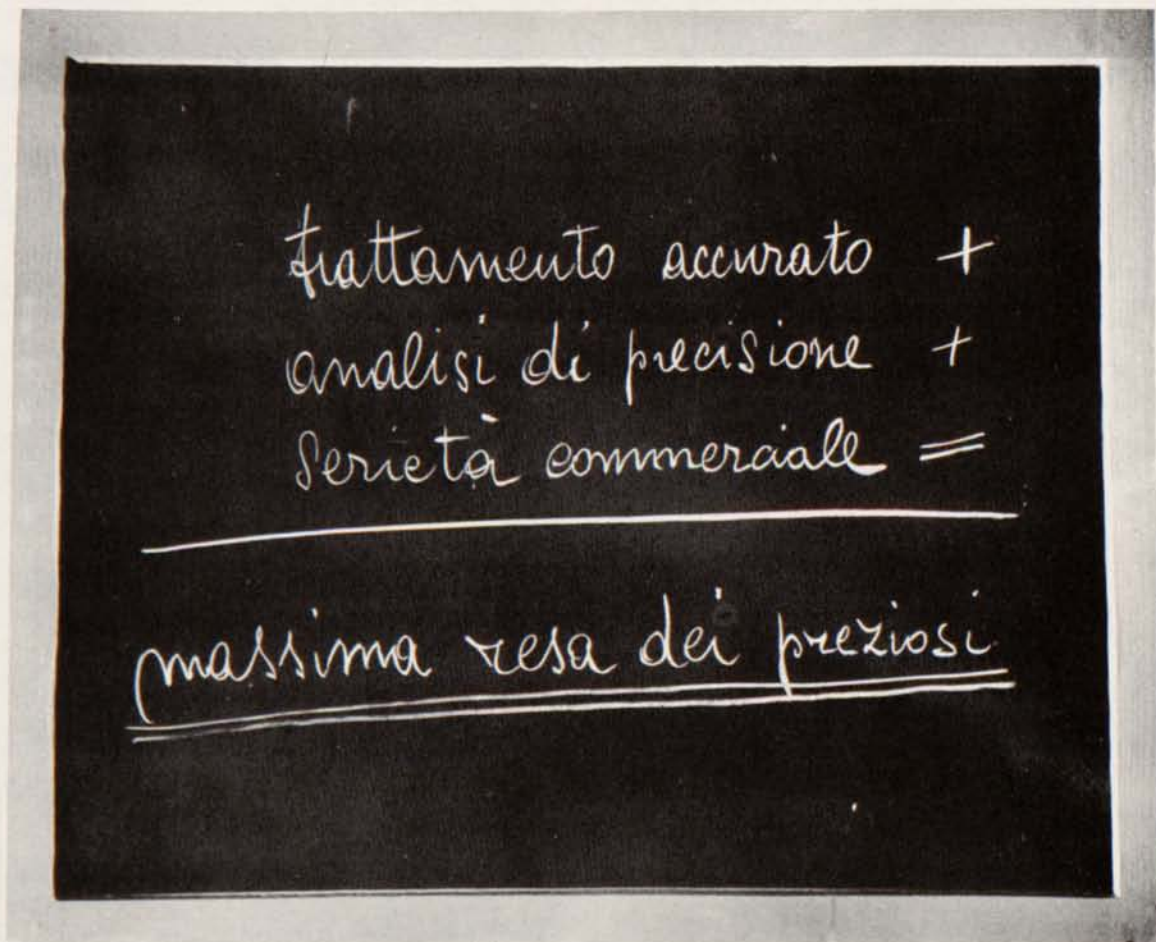
Anelli e Griffes lapidate in Montatura

EXPORT

Via E. Fermi, 6 - Telef. 93.281

VALENZA PO

i conti tornano...



Infatti, ai materiali di scarto affidati alla Metalli Preziosi S.p.A. è riservato un trattamento degno dell'importanza che il problema dei recuperi riveste per tutti coloro che operano nel campo dei metalli preziosi.

La nostra Società, avvalendosi di un'esperienza pluriennale e disponendo di impianti modernissimi e di personale altamente qualificato, è in grado di offrire un servizio tecnico-commerciale di prim'ordine per il trattamento dei seguenti materiali:

ceneri, spazzature, limature, residui e fanghi argentiferi, boraci, residui di pulitura, rottami, sedimenti elettrolitici, segature, vecchie soluzioni, fili di supporto ricoperti di metalli nobili.



Metalli Preziosi S.p.A.

consociata italiana della Johnson, Matthey & Co., Limited, London

Sede Sociale e settore orafi-argentieri: Milano - piazza Pio XI, 6 - tel. 86.42.41 86.15.71

Uffici e Stabilimento: **Paderno Dugnano** (Milano) - via Roma, 179 - tel. 92.21.81 - 92.47.61

Filiali: Bologna, Firenze, Genova, Padova, Roma, Torino

Marchio 559 AL

De Gaetano Arcangelo

FABBRICA
OREFICERIA - GIOIELLERIA

VALENZA PO

CORSO GARIBALDI, 130 TELEF. 92.103

Bosco

1167 AL



& Mazza

OREFICERIA

Disegni originali - Anelli - Bracciali

Spille con pietre fini su oro giallo

MONTATURE PIETRE ORIENTALI

Piazza Tortona 30 - Tel. 93.570 - VALENZA PO

BAGNA & FERRARIS

Fabbricanti Gioielleria e Oreficeria

Disegni esclusivi - Creazione propria

MARCHIO 206 AL

C. C. I. Alessandria N. 41304

VALENZA PO

Viale Luciano Oliva 10 - Telefono 91.486

Marchio 938 AL

ORSINI & CANEPARI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

LAVORAZIONE PROPRIA

MODELLI ESCLUSIVI

Via 29 Aprile, 71 - angolo Via Napoli
Tel. 93.156 - VALENZA PO

Marchio 281 AL

Morando Ettore

VIA MOROSETTI, 23

TELEFONO 92.111

VALENZA PO

& Fratello

OREFICERIA

GIOIELLERIA

LAVORAZIONE PROPRIA

TORTI & ROSSANIGO

Marchio 1020 AL

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Lavorazione Fantasia - Modelli Esclusivi

VALENZA PO

VIA BOLOGNA 20 - TELEFONO 91.644



di MARCHISIO G. e C.

già **MARCHISIO & FIGLIO**

M 813424

Via Goito, 11 h TORINO (Italy) Tel. 688.938 - 683.519

CONCESSIONARIO PER VALENZA PO:

Ditta NEGRO G.

CORSO GARIBALDI, 144/46

ASTUCCI PER OREFICERIA
POSATERIA E ARGENTERIA
VETRINE COMPLETE

SCHMUCKETUIS - KASSETTEN FUER
BESTECK UND SILBERZEUG
AUSSTELLUNGSPATEAUX

CASINGS FOR GOLDSMITH OBJECTS
FOR TABLEWARE AND FOR SILVER-
WARE - EXHIBITORS FOR
SHOP WINDOWS

5

Maggio 65

annovIII

organo della
associazione

orafa
valenzana

direttore responsabile
giorgio andreone

direzione
amministrazione
pubblicità

piazza don minzoni, 1
valenza po
(alessandria)
tel. 91.851

abbonamenti annui:

italia l. 2000

estero l. 4000

da versarsi sul

conto corrente postale
n. 23/12.595

L'ORAFI VALENZANO

TESTIMONIANZE DEL PASSATO

Un orafio del secolo scorso: Camillo Bertuzzi,
di ALFO VOLMI pag. 18

BREVI DA TUTTO IL MONDO » 29

Attenzione agli smeraldi di sintesi! » 31

LE MANIFESTAZIONI PER IL VENTE- SIMO ANNIVERSARIO DELLA AS- SOCIAZIONE ORAFA VALENZANA

- Programma - Calendario » 32

ATTUALITA'

Il gruppo di Consoli del Piemonte in visita a
Valenza » 34

IL CORRIERE DELLE GEMME

Rubini e zaffiri «asteria». Naturali, sintesi,
imitazioni, di TECHNICUS » 35

NOTIZIARIO A.O.V.

Riunione del Consiglio Direttivo in data 7-5-65 » 39

MOSTRE

La XXIX^a Mostra Mercato Internazionale del-
l'Artigianato a Firenze » 40

Servizi prestati dall'Ufficio Commerciale della
Mostra Mercato dell'Artigianato a Firenze » 42

ANAGRAFE

Aziende Orafo-Argentiere in Provincia di Ales-
sandria. Iscrizioni, Cancellazioni, Modifi-
che alla Camera di Commercio, Industria
ed Agricoltura » 46

COMMERCIO CON L'ESTERO

Richieste ed offerte di merci e rappresentanze » 48

I MODELLI DEL MESE pag. 43 - 45 - 47

PERIODICO MENSILE IMPRESSO DALLA SEZIONE STAMPA DEL-
L'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA, VIA MAZZINI, 1, VALENZA
REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE DI ALESSANDRIA COL
N. 134. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO III

TESTIMONIANZE DEL PASSATO

Un orafo del secolo scorso: Camillo Bertuzzi di Alfo Volmi

Nella introduzione ai suoi trattati Benvenuto Cellini, come a volersi subito difendere dalla taccia di scorbutico e presuntuoso, unico maestro del tempo nella *grand'Arte della Oreficeria*, dopo aver magnificato lo spirito umanistico di Cosimo de' Medici e fatti i nomi dei fiorentini che quell'arte glorificarono partendo da essa per muovere a grandi altezze quali iniziatori della rinascita dell'arte, da quel gran Donatello scultore al non minore Pippo di ser Brunellesco architetto, al mirabile Lorenzo Ghiberti il quale in quel tempo fece le belle porte del Battistero di Firenze; oltre al citare con Maso Finiguerra artisti quali il Durer, lo Schongauer, il Mantegna, Marcantonio Raimondi e Marco da Ravenna, tutti debitori al primo nell'arte dell'incisione, ferma l'interesse su Antonio del Pollaiuolo scultore e incisore soprattutto « *gran disegnatore dei cui bellissimi disegni tutti gli orefici si servivano...* ».

Il Cellini cita alcuni artefici che hanno a parer suo operato meglio di tanti altri e primo fra tutti il padre di Baccio Bandinelli, l'orefice Michelangelo da Pinzimonte « valente uomo il quale assai bene legava gioie, lavorava di niello, di smalto e di cesello con buon disegno », loda Bastiano di Bernardetto Cennini per aver lavorato molto bene di grosseria e di cesello, ricorda Piero, Giovanni e Romolo figli di Goro Tavolaccino, eccellenti nel legar gioie in pendenti e di aver assai bene lavorato di intaglio, bassorilievo e cesello. Non dimentica uno Stefano Salterelli e uno Zanobi del Lavacchio entrambi morti giovani, si sofferma assai su Piero di Nino da lui conosciuto novantenne e che non lavorò d'altro ma assai bene di filigrana; cita quali valenti pratici in grosserie Antonio di Salvi (1) e Salvatore Pilli, morti vecchissimi.

Loda Salvatore Guasconi che lavorò assai di

niello e di smalto, giudica mirabil mostro di natura l'ingegno di Lorenzo della Golpaia per la sua applicazione all'oreficeria. Dice angelo in carne ed ossa Andrea del Verrocchio e gran maestro nella scultura il delicato Desiderio da Settignano.

Nel corso del Trattato di Oreficeria, altri artefici devono il ricordo del loro nome al Cellini; ma dei più, tolti alcuni che operarono per la Chiesa e gli artisti che si affermarono grandi incisori o noti per le loro opere in pittura e scultura, nulla resta.

Dello stesso Pollaiuolo del quale si hanno disegni e incisioni illustrative della Divina Commedia e come scultore l'originale bronzeo sepolcro di Sisto IV a S. Pietro se possiamo farci idea delle oreficerie sacre dal poco rimasto salvato da guerre, nulla conosciamo, di quelle profane certo colpite dalla legge di trasformazione che incombe con la variabile moda su tale branca, e se rileviamo il gusto dell'artista da alcuni ritratti femminili delle oreficerie non possiamo afferrarne la forma; nè ci son pervenuti disegni dati ad altrui.

Ciò avveniva anzitutto perchè solo l'opera realizzata contava per i più, destinando il disegno alla distruzione o per la preferenza data nella impostazione delle forme a mezzi plastici col modellare in cera.

Lo stesso Cellini non si è condotto diversamente per le opere minori, che se pensò di descriverle e lo fece, non le illustrò col disegno che necessariamente avrebbe richiesto per tradurle in stampa l'opera dell'incisore; e neanche lasciò tale possibilità ai posterì in quanto i disegni da lui lasciati sono troppo pochi e nessuno ha riferimento, neanche come schizzo, con

(1) Segnalato dal Vasari come collaboratore al Dosale del Battistero fiorentino.

le opere descritte nella « Vita » e nei « Trattati ». Tale trascuratezza in un artista che del disegno conosceva tutti « li bellissimoi modi », ha nociuto non poco alla conoscenza del Cellini orafo e anche ai suoi meriti, come di danno gli sono le troppe discordanti attribuzioni sia nelle argenterie come nel gioiello che per troppa diversità stilistica da oggetto a oggetto lo farebbero ritenere copista o arruffone, benchè se esaminata a fondo la sua opera anche solo nelle descrizioni è facile intuirne se non una forte originalità, l'equilibrata concezione mantenuta in un lineare, costante, proprio manierismo.

In materia lasciarono più disegni francesi ed inglesi a partire almeno dalla seconda metà del 1600 quando il disegno documentario dell'arte ornamentale assunse particolare importanza con la regia dei Lebrun, dei Lepautre, Berain e dei Marot alla corte di Luigi XIV e inciso era divulgato a mezzo di albums dedicati anche più di quanto non facesse l'Italia pure alle opere del Palladio e del Serlio, le quali venivano nel 700 ristudiate nelle due nazioni.

Due progetti di pettine-fermaglio eseguiti a Londra nel 1888 da Camillo Bertuzzi.



Queste pubblicazioni oltre ad essere invito alla conservazione e divulgazione dei disegni offrivano anche il modo di farsi apprezzare a corte; di questo ne approfittò anche il nostro Giusto Aurelio Meissonnier nel 1740 con un repertorio di cento tavole di argenterie, che gli valse la nomina di Architetto designatore di camera del re di Francia Luigi XV.

Nel 1762, per quanto ci consta, era pubblicato a Londra un piccolo (6 tavole) « *Livre d'ouvrages de Jouaillerie* » inventé et gravé par Jean Puiet, gioielliere a Londra, nello stesso torno di tempo l'incisore-orefice Wachsmuth dava alle stampe a Augsburg una raccolta di disegni di gioielli e argenterie. Ma già al principio del XVII secolo era apparso un album di collane, bracciali e pendenti di severa e sontuosa interpretazione del cesello come per l'applicazione delle gemme nello stile che veniva imponendosi con tipiche cartelle, mascheroni, figure simboliche; autori ne erano il fiammingo Collaert e l'architetto francese Androuet.

Prima ancora però era stato stampato un « *Libro degli anelli* », raccolta di pezzi eseguiti in Italia, Germania, Francia, dei quali disegni incisi e stampati da un Wairiot nel 1461 (?) che

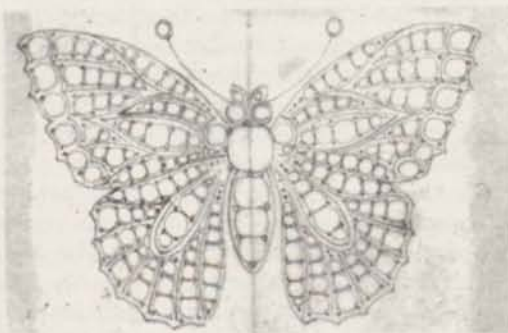
ne rivendicava la creazione a suoi antenati iniziati all'oreficeria in Lorena nel sec. XIV. Tale raccolta fu largamente riprodotta ai primi del nostro secolo dall'architetto Waag nel suo Schmuckbuch a cura della Scuola di Pforzheim.

Da quanto abbiamo appreso dalla lezione del Cellini la cui reputazione d'orefice più che dalle sue parole ci è raccomandata dai suoi massimi clienti: i papi Clemente VII e Paolo III, da Francesco I di Francia, dal Bembo e da Cosimo de' Medici; vediamo come tanto notizie d'archivio, quanto marchi e punzoni che già possono rendere cogniti dimenticati autori di opere destinate al culto, ben difficilmente possono contribuire alla identificazione del creatore di gioielli e ciò per le particolari condizioni di produzione sopravvenute dai primi del secolo scorso con la costante industrializzazione dei procedimenti di lavoro e i diversi rapporti fra progettazione e esecuzione.

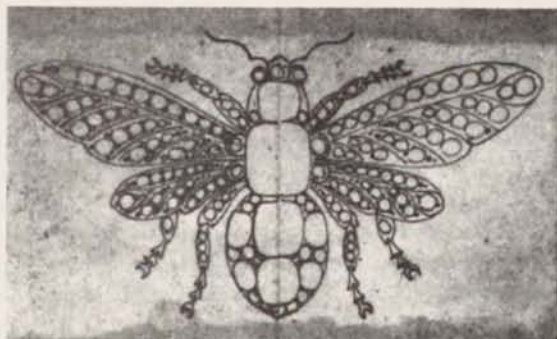
In proposito è interessante il rileggere quanto ha lasciato scritto lo scultore-cesellatore Jean Garnier nel 1859 nel suo buon manuale del « Ciseleur » e ancora riportato in una recente edizione, in merito alla notorietà non soltanto parigina del suo contemporaneo Froment Maurice père (1802-1855) che « dans sa maison il rassemble a un directeur d'opera; il ne compose pas les pièces, il ne les exécute pas non plus, mais il sut avec intelligence les faire exécuter par les spécialisés ».

E' da notare che per la plastica e il disegno era egli stesso a render noti gli autori, come risulta almeno per due lavori citati dal Babelon in « L'Orfèvrerie Française » (1946).

Ma non tutti « les directeurs d'opera » si comportano così e è certo che la esattezza biografica e il risalto dei valori di coloro che sono emersi sia per genialità di concezione o maestria di esecuzione si fa sempre più difficile a definirsi quando non vi sono documenti e di questi il più valido resta il disegno.



CAMILLO BERTUZZI: Studio di spilla a gioielleria in forma di farfalla. Notare l'attentissima ricerca della disposizione e della grandezza delle gemme a sottolineare la forma del corpo e la nervatura delle ali.



CAMILLO BERTUZZI: Insetto stilizzato per l'esecuzione di una spilla. E' evidente l'accuratezza posta nella ricerca della soluzione esecutiva senza nulla perdere in fedeltà di rappresentazione del soggetto.

Questo pare abbia compreso il milanese Camillo Bertuzzi tanto squisito e fecondo artista quanto modesto e valente orefice e gioielliere, ma soprattutto creatore di forme gentili, che per quanto di carattere focoso e brioso doveva porre nel disegno tale effusione di sentimenti da farne lo specchio di uno spirito dolce e riflessivo, non disgiunto da riflessi umoristici che rivelano un profondo osservatore e interprete dei sentimenti umani esprimendoli con un'arte che per i più è solo e puro ornamento.

Nato a Milano il 24 gennaio 1819 e morto a Londra il 5 ottobre 1894, trascorse la sua vita fra lavoro e viaggi con lunghe soste a Parigi, Firenze e Londra, ultima sua tappa. Non risulta che superato il periodo formativo della giovinezza si sia fermato oltre a Milano.

Forse vi erano buone ragioni ideali a non invitare a vivere in una città dove il sentimento italianissimo era soggiogato dal paternalismo austriaco; d'altra parte dove avrebbe potuto trovare il Bertuzzi in quel tempo l'ambiente aperto alle sue possibilità artistiche se non nella fastosa Parigi o nella vittoriana Londra?

In Italia Torino era l'unica città dove la « Bela gigogin » desse veramente tono alla vita, ma la sua nobiltà rurale non era ricca e la politica della lesina era una necessità; per cui nelle grandi occasioni in cui a mascherare il perché delle economie si arrivava a teatrali parate di eleganza per confermare un successo di Verdi o festeggiare l'arrivo di un ambasciatore di paese amico, le giovani spose della élite a loro ornamento aggiungevano ben poco ai gioielli ereditati dalla nonna, gioielli però non tanto comuni e non così poveri se al loro tempo avevano suscitato stupore ed invidia nella moglie dell'ambasciatore della Serenissima e in qualche dama francese.



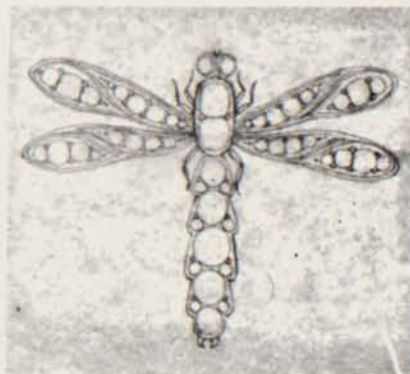
Ritratto di Camillo Bertuzzi.

E certo che a Torino il Bertuzzi doveva esservi conosciuto se negli anni attorno al 1865-66, degli amici lo sollecitavano a trasferirsi a Firenze, nuova capitale del Regno, dove i migliori laboratori di oreficeria erano retti da ditte consociate alle torinesi.

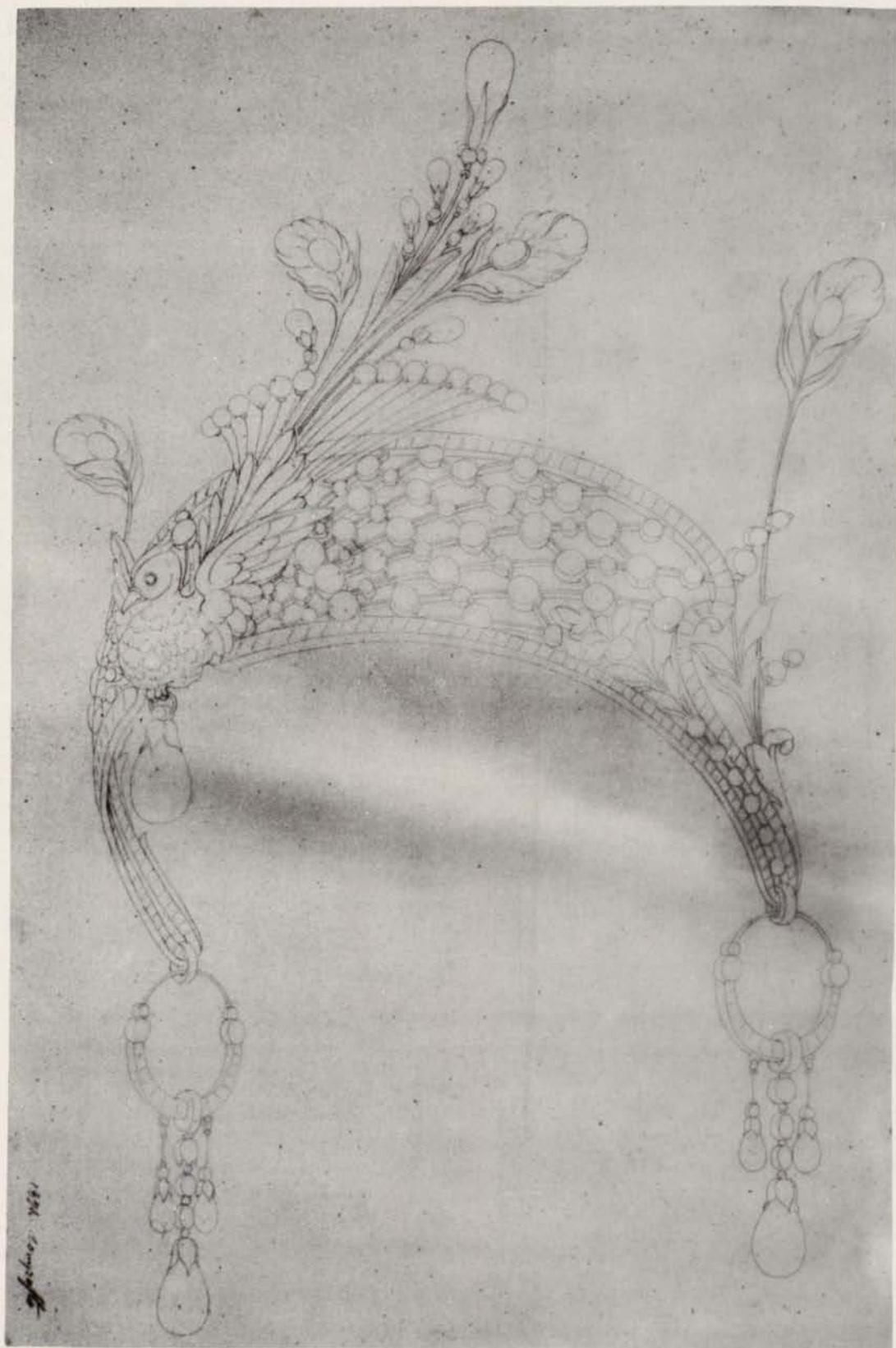
Fra le opere che testimoniano il buon affiatamento interregionale di quelle ditte e delle loro maestranze, notevole è il cofanetto d'oro dono della città di Torino alla principessa Margherita di Savoia nell'anno 1868 per le sue nozze col futuro re d'Italia Umberto I.

L'opera assunta in esecuzione dalla ditta Twerembold, che teneva fabbriche a Torino e Firenze, era veramente sontuosa per cesello, perle e gemme di cui era incrostata. Essa fu eseguita in Torino a tempo di record ed egualmente perfetta, e ci fa ricordare come alla sua realizzazione, dovuta ad una scelta maestranza toscano-piemontese, abbiano contribuito pure dei giovani i cui nomi sono oggi familiari e rispettati per l'impulso dato alla industria orafa tanto a Torino quanto in Valenza; essi sono Anselmo Bacchelli, Antonio Marchisio, Vincenzo Melchiorre e Luigi Rolandi. A quest'ultimo spetta qui una particolare menzione, in quanto

nipote del Bertuzzi e degno suo allievo seguendo spesso lo zio nelle sue peregrinazioni in Italia e all'estero, ne condivise per molto tempo fortune e disagi sino a provare durante l'assedio di Parigi cosa vuol dire fame.



CAMILLO BERTUZZI: Una libellula ed una lucertola stilizzate. Nella raccolta dei disegni di Camillo Bertuzzi sono presenti numerosissimi esempi tratti dalla fauna e dalla flora. A volte, uno stesso soggetto è ripetuto in molti differenti atteggiamenti nella evidente ricerca delle posizioni più suggestive.



CAMILLO BERTUZZI: Studio di diadema del 1874.

Ma per noi merito maggiore del Rolandi è quello d'aver resa possibile la raccolta e conservazione della copiosa e preziosa produzione di perfettissimi disegni del Bertuzzi, dandoci così modo con la sua consultazione di seguire e conoscere il carattere ed evoluzione della moda nel gioiello per oltre una buona metà del secolo scorso e di scoprire dell'artista modi e mezzi di ricerca e di applicazione compositiva; dallo studio dal vero alla stilizzazione, svolto con rara sicurezza di tratto che ci dà con rigore il documento e ci permetterà quasi sempre una completa valutazione dell'oggetto sotto i vari aspetti dall'estetico all'economico e tutto ciò sempre con il più grande rispetto dell'arte. E' chiaro perciò come egli avesse la perfetta padronanza dei mezzi concessi all'artista per esprimere con i diversi procedimenti, dal bianco e nero al colore, (delicatissimo nelle sfumature) con le diverse tecniche, le proprie visioni, il che gli permetteva di risolvere con facilità i più svariati temi e ogni parto della fantasia; e aggiungendo a ciò la buona conoscenza dei materiali, del mestiere, si comprenderà la serietà della sua preparazione e come soprattutto all'estero abbia potuto presto affrontare prove non indifferenti; crearsi una non comune clientela e conservarne per lunghi anni la fedeltà.

La copia fedelissima di fiori e foglie, e di forme animali come nell'esempio di questa « fugeva di serra » precede lo studio del pezzo da eseguire.

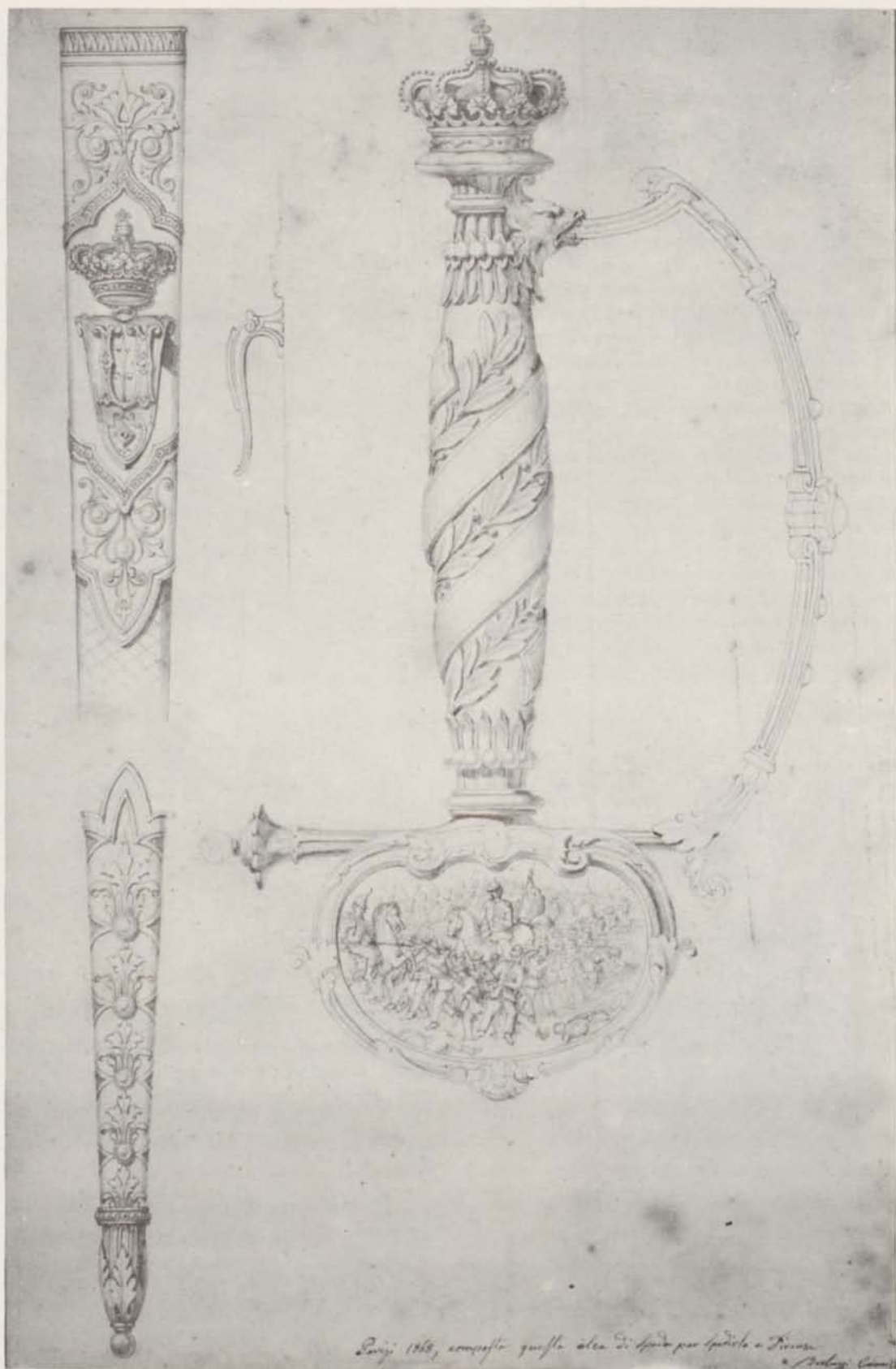
La rappresentazione del gioiello poi è accompagnata da sezioni o viste di fianco che, come nell'esempio di questa spilla, agevolano di molto il compito dell'esecutore. Cresciuto in ambiente d'arte, e d'arte applicata, Bertuzzi dimostra di avere sempre tenuto in gran conto le esigenze della tecnica esecutiva.



Del resto è naturale che il Bertuzzi sia stato così poichè, come suol dirsi, era nato con il mestiere — anzi l'arte — nel sangue, col padre primo stimatore di preziosi al Monte Pegni di Milano e con la madre Geltrude Pera di famiglia di gioiellieri, cultrice di musica e di disegno; e in quei due rami prima educatrice del figlio.

Il dono di una bella voce forse lo tenne in sospeso alle prime sulla via da scegliere fra musica e disegno, infine fu vinto da quest'ultimo e la gentilezza d'animo e l'ascendente familiare lo portò alla oreficeria e nell'ambito domestico iniziò l'ascesa alla conquista del mestiere.

Se non si sa quale o quali artisti possono avere direttamente concorso al perfezionamento nel Bertuzzi, delle nozioni di disegno apprese



CAMILLO BERTUZZI. Elsa di spada e fodero progettati nel 1868 a Parigi per un dono della città di Firenze al Principe Umberto.



Braccialetto in argento, rivestito internamente d'oro ed eseguito dal valenzano Cavaliere del Lavoro Vincenzo Melchiorre, su disegno di Camillo Bertuzzi, nel 1875. Il disegno del bracciale è stato riportato in bella copia su una serie di tavole di data posteriore, e cioè nel 1877, ma è fuor di dubbio che il Melchiorre ebbe il disegno dallo zio per eseguire un oggetto da donare alla sua futura sposa. La testa di Medusa al centro del bracciale sembra sia stata modellata da quel Giovanni Pistono che partecipò alla esecuzione del cofanetto di cui pubblicammo sul n. 12 del 1963, ampia notizia.

dalla madre, al che molta parte vi ebbe la natura, non è però difficile, attraverso l'esame dell'opera sua, il sorprendere le influenze stilistiche determinate dalla concezione estetica e scolastica e quelle dettate dalla pura simpatia, come per la condotta tecnica del lato grafico, sia egli arrivato in non pochi casi a superare il modello propostosi; modello in questo caso l'opera nel senso più completo dell'architetto Amati (2) più noto per l'edizione di *rami incisi* degli « Ordini del Vignola » che non per la Chiesa di S. Carlo Borromeo in Milano, opera questa non dimenticata dal Bertuzzi nello studio di un progetto di vasca battesimale, che non sappiamo se costruito a Londra o rimasto allo stato di progetto, ma di una certa imponenza.

L'altro artista del quale si intravede l'ombra in ogni dove fa comparsa il colore, e in molti casi (particolarmente nelle opere giovanili) se ne accusa lo stile, è lo Scrosati (3), eccellente pittore veramente, come l'ha voluto vedere il Melani, « dolce insinuante » (e vibrante, aggiungiamo noi) interprete di fiori e gran decoratore, alla cui maniera si legano del Bertuzzi alcuni interessanti bozzetti di frontespizi, collane e diademi, con largo impiego di colore. Fu forse l'influenza di questi due artisti a tenere in generale lontana dal Bertuzzi « l'arte romantica » nella quale le poche volte che il nostro vi cadde, se non erriamo, fu in un gruppo di copertine che fu il solo a rendergli tentennante il suo ottimismo.

Bisogna pur dire che in quegli anni l'Accademia di Brera con Luigi Sabatelli direttore e insegnante di pittura che non disdegnava l'esercizio delle arti decorative, con lo Scrosati all'ornamento e l'Amati alla geometria, sola in Italia a tenere pubblici concorsi d'architettura e d'ornamento; determinava l'indirizzo generale delle Arti in Milano, e per conseguenza è da ammettersi che abbia pure esercitato un certo influsso anche sul periodo giovanile del Bertuzzi almeno col

suo rigore morale e anche patriottico in quanto nei concorsi vi era sempre pretesto alla raffigurazione di grandi uomini del passato.

In ogni modo noi vediamo in tutti i suoi disegni, anno per anno, una nuova conquista e la raccolta specchio fedele dell'attività degli ultimi 35 anni di lavoro è composta di circa un migliaio di disegni, pressochè tutti realizzati sotto la sua direzione.

Essi partono da studi dal vero. Tavole di applicazione stilizzate di gioielleria pura, abbondando di collane e diademi; oreficeria sacra come calici e copertine di evangelari, rilegature di alto pregio (non eseguite), vasi, coppe, cofanetti, arabeschi, oreficeria amuletica, caricature.

Il gioiello sia esso composto di gemme di colore, il metallo ne esprima la costruzione o essa sia tutta sommersa sotto il diamante, si presenta sempre di un grande nitore. Qualunque sia il suo valore venale è sempre studiata quale una opera d'arte decorativa e mai come un ammasso di milioni.

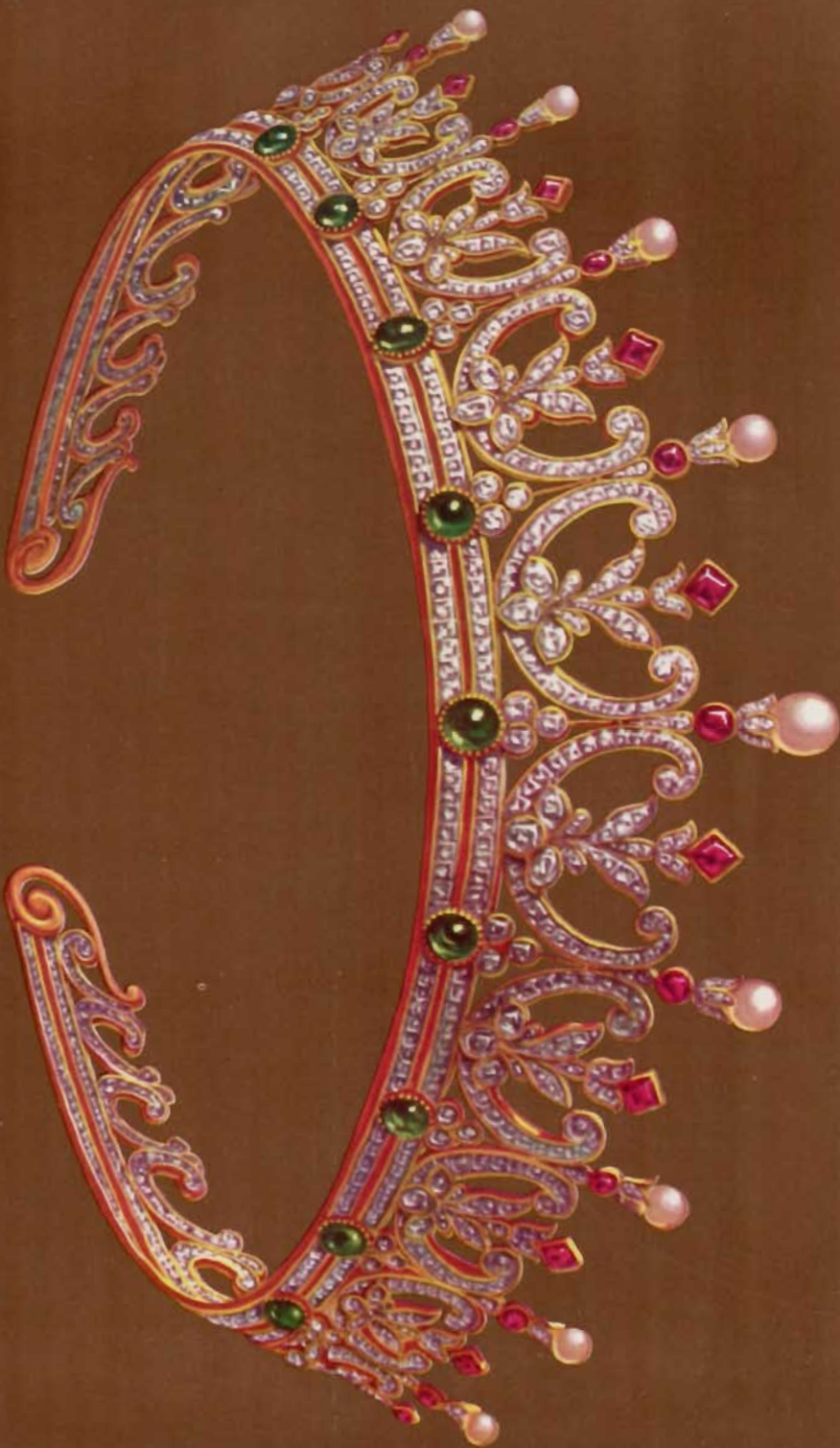
Tutti i gioielli qui riprodotti che danno una pallida idea delle qualità di disegnatore e compositore non richiedono parole di presentazione tanta ne è la loro leggibilità.

Citeremo invece alcuni nomi a dire le qualità dei suoi clienti facendo osservare che i nomi non sono trascritti da registri ma segnati in testa o in calce a disegni come quelli per i conti Larderel, o quelli per il conte di Mirafiori; sotto alla variante di un cofanetto si legge: « Eseguito per il Signor Luigi di Lanoval principe di Medina e di Sidonia ». Il nome del principe Demidof, allora proprietario della Villa di S. Donato nei pressi di Firenze, vero scrigno di pregiate antichità oggi disperse fra i vari musei d'Europa, ricorre sotto vari disegni.

E dai disegni si può conoscere i suoi spostamenti, da essi sappiamo che Egli soggiornò a Londra dal 1860 al 1864, che nel 1867 era a Parigi alla grande esposizione dove ebbe il piacere di vedersi acquistato un braccialetto dal vicere d'Egitto, della fine di quell'anno è il disegno dell'elsa di spada qui riprodotta e che,

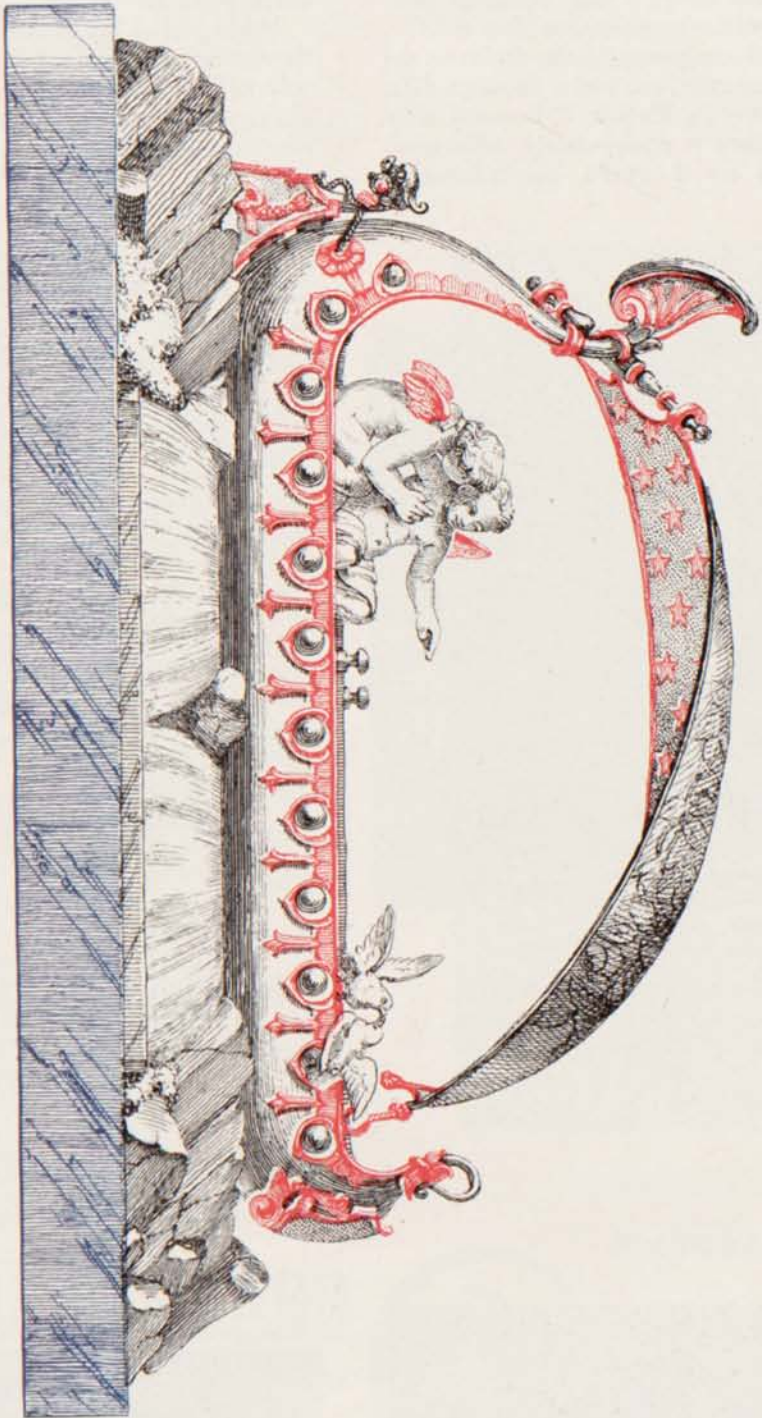
(2) Realizzatore della facciata napoleonica del Duomo di Milano.

(3) Consulente e decoratore con Poldi-Pezzoli.



CAMILLO BERTUZZI: Diadema e bracciale. I due oggetti sono la parte centrale di una tavola disegnata da Camillo Bertuzzi a Londra, parte a sua volta di una serie di numerose composizioni.





Camillo Bertuzzi: Studio di pressacarta, 8 giugno 1877.

eseguita a Firenze, fu da quella municipalità offerta in dono al principe Umberto nell'aprile 1868, per festeggiarne il matrimonio con la principessa Margherita di Savoia. A Firenze il Bertuzzi si deciderà a andarci solo nell'anno 1871, prendendo alloggio alla pensione Svizzera in via Tornabuoni e restandovi fino al 1877, data che segna il suo passaggio alla direzione del laboratorio Marchesini, suo amico da lunga data.

Più che altrove, a Firenze il Bertuzzi ebbe modo di applicarsi a composizioni nelle quali l'utensile unico era il cesello, particolarmente



in alcuni calici ordinati da comunità religiose per essere offerti all'allora Pontefice Pio IX per il compimento del suo cinquantennio di sacerdozio, e in queste opere la fantasia creativa dell'artista si dimostrò non meno geniale che nelle opere profane.

Ma o perchè nel nostro paese si andasse affievolendo la richiesta di oreficeria pregiata, non solo nella materia o nostalgia per la dolce terra di Francia, verso il 1880 egli è di nuovo a Parigi, direttore del laboratorio Bourget. Ma deve aver fatto prima una capatina a Londra se sotto il disegno di una coppa si può leggere: « il 20 dicembre 1879 feci dono al sig. Rhodi maneggione della fabbrica Bullev dopo che fui impiegato in quella casa ». E presto egli è ancora sulle rive del Tamigi dove inizia una grande e varia attività tanto nella progettazione di gioielleria di tale sontuosità da fare pensare all'Oriente se Londra non fosse stata allora la capitale oltrechè del Regno Unito anche delle Indie.

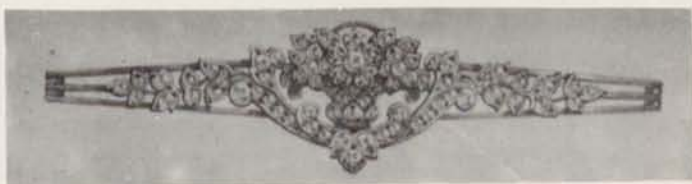
Alternata a pause nelle quali esercita tutto il suo fine umorismo di Hogarth minore in caricature della vita della brumosa città e nella traduzione in ornamenti di forme animali, sempre e senza sentire gli anni, con una finezza di tratto incomparabile.

Ma morte tutti ci attende e a quella Egli si avvia con lo sguardo alle cose dell'arte. Vivente l'opera sua fu in gran parte sconosciuta sotto il suo nome brevissimi essendo stati i periodi nei quali lavorò in proprio e quasi sempre creazione e direzione — ricercate e stimatissime sempre — furono da lui date in altri laboratori.

Ora gli album dei suoi disegni gli rendono giustizia.

A sinistra in alto ed in calce alla pagina, altri disegni di gioielleria eseguiti da Camillo Bertuzzi.

I disegni pubblicati sono tratti dalla collezione di proprietà del Rag. Ugo Melchiorre, alla cui cortesia è dovuto il permesso di riproduzione ed al quale si devono pure le notizie biografiche riportate dall'autore.



BREVI DA TUTTO IL MONDO

STATI UNITI: Grande successo di partecipazione al concorso 1965 dei *Diamond International Awards*.

- ★ Al termine delle consultazioni della Giuria del Diamond International Award, tenutesi a New York nel mese di maggio si è riscontrato un record di partecipazione al concorso.

Quest'anno infatti ben 265 partecipanti di 21 Paesi hanno presentato 1.526 disegni, contro i 195 partecipanti dell'anno scorso provenienti da 18 Paesi e che avevano presentato 1.011 disegni.

Sono stati scelte le creazioni di 23 disegnatori provenienti da sei Paesi diversi.

Non è stato ancora reso noto il nome dei destinati al premio, in quanto, com'è noto, l'esecuzione e la presentazione degli oggetti devono ancora avvenire.

Vedremo quindi nell'ottobre prossimo chi sono i creatori dei gioielli dell'anno. Nella foto che pubblichiamo si vedono i membri della giuria mentre assegnano i voti ad un gruppo di disegni.

Da sinistra a destra, l'architetto italiano Gio Ponti, Mark Koven di New York, miss Polaire Weissman di New York e Reinhold Reiling di Pforzheim.



Ciascun membro della Giuria tiene in mano un bicchiere colmo di dischi di diverso colore per l'assegnazione dei voti individuali.

DITTA

FRATELLI TERZANO

di Ninetto Edoardo Terzano

ORFEBRIA

JEWELLERY

JUWELIERKUNSTS

Telef.: Ufficio 92.174 - Abitazione 92.642



Marchio 520 AL

EXPORT

VALENZA PO

CORSO GARIBALDI, 114

(ITALY)

SUD AFRICA: La De Beers finanzia la ricerca di diamanti sottomarini.

★ Il 17 maggio scorso la Società De Beers, insieme alle altre Società partecipanti ha reso noto un accordo di finanziamento per l'estrazione dei diamanti sottomarini.

Come è noto, nel 1964 a seguito di un accordo tra la De Beers Consolidated Mines Limited e le principali Società azioniste della Marine Diamond Corporation (e precisamente la Sea Diamond Corporation Limited, la General Mining and Finance Corporation Limited, la Anglo Transvaal Consolidates Investment Company Limited, la Middle Witwatersrand Limited, la Diamond Royalties and Holdings Limited) era stato intrapreso un programma di ricerca sistematica di diamanti.

Questo programma, sotto la direzione della De Beers, era stato effettuato in tutta l'area in concessione alla Marine Diamond Corporation e nei tratti costieri contigui posseduti dalla Consolidated Diamond Mines of South West Africa Limited (Società sussidiaria della De Beers).

I risultati delle ricerche hanno indicato che l'area della concessione sottomarina ed il tratto costiero contengono una apprezzabile quantità di diamanti.

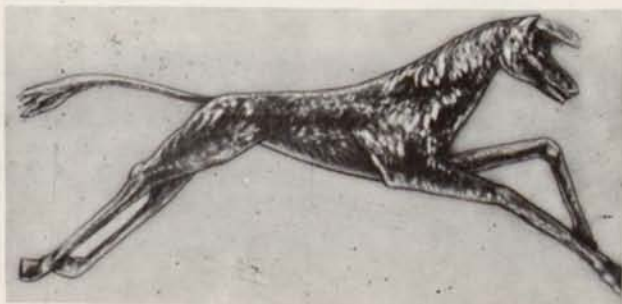
Le Società firmatarie dell'accordo del 17 maggio riconoscono che le ricerche, nello scarso tempo disponibile, non hanno potuto fornire informazioni pienamente esaurienti, tali cioè da fornire alla De Beers tutti gli elementi necessari per intraprendere senza incertezze l'estrazione. D'altro canto esse concordano anche nel ritenere che, al momento attuale, una sottoscrizione azionaria fra il pubblico sarebbe prematura ed inopportuna.

Ciononostante, la concessione marina e



la striscia costiera rappresentano potenzialmente una fonte di diamanti sufficiente a giustificare l'interessamento della De Beers in questa impresa a condizione che il lavoro venga effettuato in Consorzio e che siano introdotti alcuni miglioramenti nelle operazioni marine.

In seguito al nuovo accordo la Consolidated Diamond Mines trasferirà alla Marine Diamond Corporation la sua concessione sulla striscia costiera e pagherà un ammontare di Rand 500.000 in conto acquisto di una partecipazione azionaria del 29 % nella Marine Diamond Corporation.



E. GORETTA

FABBRICA

ARGENTERIE 971 AL
E POSATERIE

ALESSANDRIA

VIA CARLO PISACANE, 17 - TELEF. 46.72

In aggiunta la De Beers metterà a disposizione della Marine Diamond Corporation un prestito di 6 milioni e mezzo di Rands per il finanziamento delle spese nell'area marina e sulla striscia costiera.

Alla partecipazione azionaria si provvederà per la maggior parte con l'emissione di 1.090.666 nuove azioni della Marine Diamonds e per il rimanente con l'acquisto dalla De Beers dalle società partecipanti di 174.507 azioni e la ulteriore corresponsione di Rand 494.727.

La partecipazione azionaria della Marine Diamond Corporation è dunque così ripartita tra le varie Società:

Consolidated Diamond Mines	29,00 %
General Mining	13,35 %
Anglo Vgal	8,54 %
Middle Wits	4,27 %
Sea Diamonds	29,00 %
Diamonds Royalties (1)	13,00 %
Azionisti minori	2,83 %
Totale	100,00 %

(1) La Diamond Royalties oltre alla sua partecipazione del 13 %, riceve un diritto del 4,5 % sul valore complessivo di tutti i diamanti estratti dall'area comune e dalla concessione della Panther Head Investment.

Nella fotografia si vede uno scorcio della nave « Rockeater » in azione per la ricerca dei diamanti lungo la costa dell'Africa di Sud Ovest. Un geologo sta manovrando una benna per prendere campioni del sedimento del fondo dell'oceano. In primo piano si possono vedere i recipienti predisposti in cui sono contenuti i campioni di piccola misura.

ITALIA: Conferenze divulgative sulle gemme.

- ★ Il 13 aprile scorso al Lyceum di Milano ed il 18 maggio all'Università Popolare di Monza la Prof. Speranza Cavenago Bignami Moneta, Direttrice del Laboratorio Gemmologico di Stato in Valenza ha tenuto, davanti ad un numeroso pubblico, una conferenza sul tema: « Natura e fascino delle gemme ».

A complemento ed illustrazione dell'interessante trattenimento è stato al termine proiettato il film: « Fuoco di diamanti », edito a cura della Compagnia Diamantifera De Beers.

ATTENZIONE

AGLI SMERALDI DI SINTESI!

La Federazione Nazionale dei Commercianti in Diamanti, Perle, Pietre Preziose e dei Lapidari ha inviato all'Associazione Orafa Valenzana la seguente lettera:

« Spettabile

ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA
VALENZA PO

OGGETTO: Smeraldi sintetici « Symerald » e « Emerald ».

Con riferimento all'argomento in oggetto ci pregiamo informarVi che recentemente sono state, o stanno per essere, poste in commercio in vari Paesi europei, pietre sintetiche imitanti lo smeraldo. Una, denominata Symerald, è di produzione austriaca e un'altra, denominata Emerald, è di produzione francese.

La nostra Federazione, non appena a conoscenza di ciò, anche in accordo con la Cambre Syndicale Des Negociants en Diamants, Perles et Pierre Precieuses di Parigi, ha preso immediato contatto con l'Ambasciata Austriaca a Roma, con la Delegazione Austriaca di Milano e con la stessa Casa produttrice per imporre l'uso della denominazione " smeraldo sintetico ".

A illustrazione di quanto sopra alleghiamo copie di corrispondenza.

Vi preghiamo quindi di voler gentilmente provvedere a dare ampia notizia di quanto precede ai Vostri associati onde siano informati in merito alla esistenza di tali pietre sintetiche e si cautelino in modo tale da evitare di essere sorpresi nella loro buona fede o di rendersi inconsapevolmente colpevoli di frode.

RingraziandoVi porgiamo distinti saluti.

IL PRESIDENTE: N. Antonini »

La pubblichiamo di buon grado come segnalazione. Poichè anni fa avevamo già dato ampia notizia ai nostri lettori delle sintesi di smeraldo finc ad allora ottenute, completeremo in uno dei prossimi numeri la serie pubblicando le principali informazioni disponibili sulle nuove e più recenti sintesi dello smeraldo.

Le Celebrazioni del XX° Annivers

LE MANIFESTAZIONI

1ª MOSTRA DEL GIOIELLO VALENZANO

Presentazione delle migliori e più originali creazioni di oreficeria e gioielleria del 1965. La Mostra non ha carattere commerciale, ma scopi informativi. Con essa s'intende soprattutto documentare ai grossisti ed ai negozianti del settore la vastità della produzione di Valenza.

Le numerose ditte partecipanti sono state invitate a presentare, oltre alla loro tipica produzione anche eventuali pezzi di prestigio notevoli per le particolari soluzioni tecniche o per l'originalità di linea e di concezione.

A tutte le aziende partecipanti verrà assegnato un elegante diploma di partecipazione, allestito a cura del Centro Stampa dell'Associazione.

La Mostra è aperta a tutti.

SOLENNI RICONOSCIMENTO AI SOCI FONDATORI DELLA ASSOCIAZIONE

Il 12 giugno 1945 si riuniva in Assemblea un gruppo di orafi di Valenza, deciso a costituirsi in un Sodalizio capace di sostenere gli interessi e le aspirazioni della categoria orafa valenzana.

La maggior parte di essi fondavano successivamente l'Associazione versando la prima quota di iscrizione.

A questi benemeriti che con la loro adesione hanno dato l'avvio alle imponenti realizzazioni odierne, verrà rilasciato un diploma appositamente allestito dal Centro Stampa dell'Associazione. Esso verrà rilasciato in questa sola occasione e garantisce agli aventi diritto la qualifica di « Socio Fondatore ». Ai soci fondatori defunti il diploma « alla memoria » verrà consegnato ai famigliari.

ASSEGNAZIONE DEI DIPLOMI DI BENEMERENZA

Verranno altresì assegnati numerosi diplomi di benemerita agli orafi che hanno validamente contribuito — nel corso della loro vita e con qualsiasi forma di attività — al prestigio di Valenza ed alla fama delle sue creazioni orafe.

PUBBLICAZIONE SPECIALE A CELEBRAZIONE DEL VENTENNALE

Il Centro Stampa dell'Associazione Orafa Valenzana allestirà un numero speciale de « L'Orafo Valenzano » di grande formato nel quale, oltre alla cronaca degli avvenimenti celebrativi, troveranno posto un « Panorama della produzione » in cui saranno illustrate le più significative creazioni presentate alla Mostra, e un Panorama delle Aziende che conterrà un esauriente « curriculum » di tutte le più importanti aziende produttrici e commerciali valenzane.

Il numero speciale inoltre illustrerà dettagliatamente le varie ramificazioni in cui si suddivide l'Associazione Orafa Valenzana: la Segreteria dell'Associazione, la Mostra Permanente ed i suoi uffici, l'ufficio della Export Orafi, la Redazione de « L'Orafo Valenzano » ed il Centro Stampa dell'Associazione. Non saranno neppure dimenticate le più importanti realizzazioni che contribuiscono a fare di Valenza il maggiore centro orafa italiano, e alla cui nascita e funzionamento dell'Associazione ha — direttamente o indirettamente — contribuito o collaborato.

Vi sarà pertanto un'ampia descrizione dell'Istituto Professionale Statale di Oreficeria e del Laboratorio Gemmologico di Stato.

CONVEGNO SUL COMMERCIO NAZIONALE

E' stato indetto un convegno di studio per lo sviluppo delle vendite e la propaganda delle gioiellerie, oreficerie ed argenterie sul mercato interno. Nel corso dell'incontro i partecipanti presenteranno varie proposte e discuteranno sui mezzi e sui sistemi più adatti per la loro attuazione.

CONVEGNO SUL COMMERCIO ESTERO

Vi sarà un'altra riunione per studiare alcuni problemi interessanti i rapporti commerciali con l'estero. In essa si discuteranno alcune questioni di fondamentale importanza per il potenziamento delle esportazioni di gioielleria italiana nel mondo.

CONSEGNA DI MEDAGLIE D'ORO A PERSONE ED ENTI BENEMERITI

E' pure prevista l'assegnazione di medaglie in oro, appositamente coniate per la celebrazione del ventennale dell'Associazione, ad alcune persone ed enti che con la loro attività e la loro assistenza hanno permesso agli orafi valenzani ed al loro sodalizio il raggiungimento dei più lusinghieri risultati sia nel settore del commercio estero che in quello del commercio interno.

io di fondazione dell'Associazione

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

SABATO, 3 Luglio 1965

APERTURA DELLA MOSTRA DEL GIOIELLO VALENZANO

- Ore 9,30 — Ingresso delle Autorità e degli invitati nella Sede dell'Associazione Orafa Valenzana.
- » 9,45 — Indirizzo di benvenuto agli ospiti da parte del Presidente dell'Associazione, Gr. Uff. Luigi Illario.
- » 10 — Inaugurazione della I Mostra del Gioiello Valenzano da parte di S.E. l'On. Bernardo Mattarella, Ministro per il Commercio Estero.
Successiva visita alla Mostra Permanente di Oreficeria, Gioielleria, Argenteria riservata alle Autorità ed agli invitati muniti di apposito contrassegno distintivo.
- » 10,30 — Visita all'Istituto Professionale di Oreficeria « Benvenuto Cellini » ed alla esposizione dei lavori dal quindicennio dalla fondazione nella Mostra Didattica di fine anno.
Visita al Laboratorio statale di Analisi per le pietre preziose e le perle.
- » 11 — Assemblea Generale Ordinaria dei Soci al Cinema « Nuova Italia ». Relazione del Presidente dell'Associazione sulla celebrazione del ventesimo anniversario di fondazione e sulla attività svolta nel periodo.
- » 13 — Colazione all'Hotel Smeraldo.
- » 15 — Riunione del Consiglio della Confederafi nel salone del Cinema « Nuova Italia ».
- » 21,30 — Serata danzante.

DOMENICA, 4 Luglio 1965

GIORNATA DEL COMMERCIO NAZIONALE

- Ore 10 — Convegno sui problemi del mercato interno.
O. d. G.:
1. - Manifestazioni pubblicitarie delle creazioni di oreficeria e gioielleria, a carattere regionale e provinciale, da svolgere in collaborazione con i dettaglianti.
2. - Veicoli pubblicitari diversi dalla stampa di categoria e mezzi per raggiungere efficacemente il consumatore.
3. - Consorzi di produzione e di distribuzione.
4. - Varie.
- » 13 — Colazione di lavoro all'Hotel Smeraldo.
- » 15 — Visita alle Mostre.

LUNEDI', 5 Luglio 1965

GIORNATA DEL COMMERCIO ESTERO

- Ore 10 — Convegno sui problemi dei mercati esteri.
O. d. G.:
1. - Rimborsi I.G.E. sulle oreficerie.
2. - Armonizzazione delle leggi nazionali sui titoli, dei Paesi del M.E.C.
3. - Ricerche di mercato nei Paesi esteri.
4. - Snellimento delle pratiche di reimportazione di oreficerie e gioiellerie temporaneamente esportate.
5. - Varie.
- » 13 — Colazione di lavoro all'Hotel Smeraldo.
- » 15 — Visita alle Mostre.

DOMENICA, 11 Luglio 1965

GIORNATA DEI FONDATORI E DEI BENEMERITI

- Ore 11 — Assemblea Generale Straordinaria dei Soci al Cinema « Nuova Italia » con la consegna dei diplomi ai Soci Fondatori, degli attestati di benemerita e dei diplomi di partecipazione agli espositori della Mostra del Gioiello Valenzano.
- » 13 — Pranzo sociale all'Hotel Smeraldo.
- » 21,30 — Serata danzante e chiusura della settimana di manifestazioni.

ATTUALITA'

Il gruppo dei Consoli del Piemonte in visita a Valenza

Sabato, 22 maggio, un numeroso gruppo di macchine con la targa C.D. (Corpo Diplomatico) si è fermato ai lati della palazzina che ospita la Mostra Permanente di Oreficeria e Gioielleria. Ne sono discesi i Consoli di oltre venti Paesi esteri, giunti a Valenza per visitare le istituzioni che più incuriosiscono il pubblico e specialmente le signore.

Ad accoglierli era il Presidente dell'Associazione Orafa Valenzana, il Presidente Onorario, ed alcuni consiglieri.

Dopo brevi parole di benvenuto, il gruppo, accompagnato dal Comm. Genovese, si recava al piano superiore, nei saloni della Mostra.

Terminata la visita tra espressioni di ammirazione e consenso, i visitatori si dividevano in due gruppi e venivano guidati in alcuni laboratori valenzani per esaminare dal vivo la lavorazione dei gioielli. Anche qui l'interesse manifestato è stato elevato, soprattutto però — a differenza che nella Mostra — da parte dei rappresentanti del sesso maschile. Dopo aver ottenuto esaurienti spiegazioni sui metodi tecnici di lavorazione e sulla organizzazione economica e commerciale delle aziende orafe di Valenza, i due gruppi si riunivano all'ingresso della Scuola di Oreficeria e procedevano ad una minuziosa visita dell'Istituto Orofo e del Laboratorio di Analisi Gemmologiche.

La mattinata dei Consoli Piemontesi si concludeva quindi all'Hotel Smeraldo, dove a colazione i presenti manifestavano al Presidente la loro più viva ammirazione per le realizzazioni ottenute ed assicuravano che, nella loro attività di assistenza di viaggiatori ed operatori economici dei Paesi da loro rappresentati, non avrebbero mancato di segnalare la presenza e l'utilità della Mostra Valenzana.

Dopo scambievoli espressioni di cordialità i visitatori ripartivano quindi alla volta di Torino.



In alto: un angolo della Mostra durante la visita dei Consoli.

In basso: un gruppo di gentili consorti dei Consoli in visita osserva incuriosito un pacchetto di gioielli pronti per la pulitura.



IL CORRIERE DELLE GEMME

RUBINI E ZAFFIRI « ASTERIA », NATURALI, SINTESI, IMITAZIONI

di TECHNICUS

In un suo interessante articolo apparso sul « Journal of Gemology » il Dottor Frederick Pough racconta come i tagliatori di zaffiri e rubini del passato perdessero qualche volta una buona occasione. Infatti quando si imbattevano in una partita di grezzo dall'aspetto piuttosto torbido e « setaceo » essi — considerandolo di qualità inferiore — si limitavano a sfaccettarlo esattamente come il materiale più limpido e pregiato.

A costoro, evidentemente, sfuggiva la importante qualità ottica di codeste pietre, e con essa la possibilità di trarne partito realizzando gemme che avrebbero consentito un maggior guadagno.

E' infatti oggi noto che, quando un rubino od uno zaffiro del tipo descritto venga tagliato a « cabochon », ed in modo che la base della gemma sia perpendicolare e concentrica all'asse ternario del cristallo originario, esso mostra sotto la luce, in modo netto ed evidente, una stella luminosa a sei raggi (più raramente a dodici).

Questo fenomeno, conosciuto sotto il nome chiaramente indicativo di « Asterismo », è stato ed è molto popolare negli Stati Uniti, tanto da far aumentare considerevolmente la domanda di rubini e zaffiri stellati, da farne salire notevolmente il prezzo, e da indurre alcuni ad intraprendere la creazione di sintesi od imitazioni che potessero vendersi appunto sotto la denominazione di rubini o zaffiri stellati.

ASTERISMO NATURALE

Le pietre stellate naturali si trovano soprattutto a Ceylon dove tuttora gli indigeni considerano queste gemme come talismani assai preziosi.

L'asterismo si presenta nei corindoni naturali azzurri (zaffiri) più frequentemente che in quelli rossi (rubini) ed è generalmente attribuito « ai fenomeni di riflessione, rifrazione e diffrazione prodotti dalle inclusioni aghiformi di rutile regolarmente orientate; negli zaffiri provenienti dall'Australia tale fenomeno viene attribuito al regolare ordinamento di minutis-

sime particelle del pigmento colorante, od alla presenza di finissime lamelle di geminazione » (1).

Qualunque sia la causa che la provoca, la stella degli zaffiri e rubini naturali si presenta abbastanza sfumata e, muovendo la gemma, si muove a sua volta, dando luogo ad un magnifico effetto di giuochi di luce e di colore.

Se il taglio della pietra non è stato fatto osservando rigorosamente l'accorgimento da noi poc'anzi descritto ed illustrato nella figura della pagina successiva, la stella non appare più completa, fino talvolta a ridursi ad una sola linea luminosa o ad un riflesso gatteggiante.

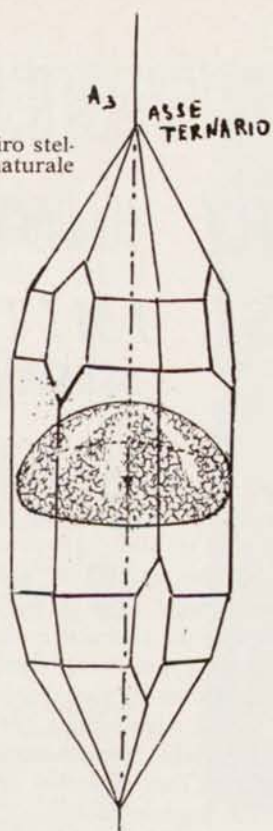
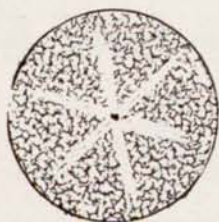
CORINDONI STELLATI DI SINTESI

Come dicevamo, il favore del pubblico ha indotto alcuni ricercatori a creare sintesi od imitazioni più o meno ben riuscite. Poichè può rivelarsi assai utile per un orafo il saper distinguere il prodotto naturale da quello sintetico o di imitazione, cercheremo di dare in breve ai nostri lettori le principali informazioni necessarie per conoscerne le differenze indicando loro le più appariscenti caratteristiche che ne consentono — talora con mezzi relativamente semplici — la identificazione.

Naturalmente una parola definitiva in proposito può soltanto dirla un esperto, ma talvolta un esame preventivo fatto anche con possibilità e capacità limitate può far sorgere il dubbio e — ricorrendo quindi ai lumi di un laboratorio di analisi gemmologiche — scongiurare il pericolo di abbagli pericolosi. Le prime sintesi di corindoni asteria sono state ottenute nel 1949 negli Stati Uniti. Oggi, sia in questo paese, prodotte dalla Linde Air Products di Chicago, sia in Germania, prodotte

(1) Così la descrizione della Prof. Speranza Cavenago Bignami in « Gemmologia » - Hoepli, 1964.

Posizione corretta di taglio di uno zaffiro stellato cabochon da un tipico cristallo naturale di zaffiro Ceylon.



dalla Wiedes Carbidwerk di Freyung, si ottengono ottime sintesi di questa gemma.

Non è il caso qui di dilungarci in particolari tecnici sulla produzione. Diremo soltanto che la formazione di rubini e zaffiri stellati sintetici avviene con l'ormai classico forno Verneuil, aggiungendo all'impasto principale, composto di allumina in polvere e sostanze coloranti, anche una minima quantità di biossido di titanio che durante il procedimento cristallizzerà in forma di aghi di rutilo lungo le tre direzioni (a 60° l'una dall'altra) perpendicolari all'asse ternario.

Secondo le osservazioni del Dott. Prof. W. F. Eppler, presentate alla Conferenza Gemmologica Internazionale del 1958 a Parigi, i due metodi di produzione, quello statunitense

e quello germanico si differenziano soprattutto nella velocità di accrescimento delle sintesi.

In quelle americane l'elevata velocità dà luogo ad aghi di rutilo lunghi e relativamente sottili, con la conseguente formazione di una stella molto marcata ma a tratti sottili.

In quelle germaniche, invece, il procedimento più lento consente la formazione di aghi di rutilo più corti e relativamente più grossi; pertanto la stella è più larga e sfumata, cioè assai più somigliante alle gemme naturali.

L'esame al microscopio rivela nei corindoni stellati le bollicine gassose e le striature curvilinee tipiche degli zaffiri e rubini sintetici ottenuti col metodo Verneuil ma entrambe più fitte, e le striature più curve.

LE IMITAZIONI

Le sintesi di rubini e di zaffiri stellati sono, tutto sommato, il pregevole risultato di una ricerca scientifica, la ricostruzione voluta dall'uomo e singolarmente ben riuscita di un fenomeno naturale piuttosto raro.

Tale qualità merita, a nostro avviso, un giusto rispetto ed apprezzamento purchè — ovviamente — non si tenti di far passare questi corindoni stellati come gemme naturali. Pensiamo anzi che queste pietre di sintesi possano trovare anche in Europa un loro mercato ben distinto, e contribuire col loro aspetto gradevole ed insolito alla diffusione della gioielleria di fantasia di medio prezzo.

La relativa rarità degli zaffiri e rubini stellati naturali dovrebbe in certo qual modo difenderne il loro pregio e l'impiego di contorni di diamanti o di montature particolarmente curate può efficacemente collaborare a porre nel loro giusto risalto simili gemme. Ovviamente — a stabilire la sostanza delle cose contro l'apparenza — possono sempre giocare un buon ruolo i certificati d'analisi, destinati a rassicurare gli acquirenti più dubbiosi.

Ciò che invece crediamo sia di grave nocuo-mento alla buona fama ed alla diffusione delle

ARGENTERI GIULIANO & F.LLO

FABBRICA OREFICERIA GIOIELLERIA

Lavorazione in Fantasia
ANELLI SPILLE BRACCIALI
MAROHIO 1112 AL

EXPORT

Piazza Tortona, 32 - Telefono 92.758 - VALENZA

pietre stellate e gatteggianti, è il progressivo diffondersi delle imitazioni, siano esse grossolane o di migliore riuscita.

Il fenomeno dell'asterismo e quello del gatteggiamento sono stati presi di mira, particolarmente negli Stati Uniti, per due motivi fondamentali: la popolarità delle gemme stellate e gatteggianti, e la relativa facilità d'imitazione. Secondo quanto afferma il Dott. Pough, le prime pietre stellate d'imitazione avrebbero fatto la loro apparizione verso il 1930 ed erano di qualità veramente infima, tanto da far asserire che simili pietre erano senza dubbio state prodotte per consumatori che conoscevano le « asterie » di nome, ma non avevano alcuna concreta idea del loro aspetto. Esse erano di materiale sintetico o addirittura di vetro.

Sul retro di questi cabochon era incisa una stella, una specie di intaglio capovolto. Naturalmente la pietra, vista dal di sopra mostrava sì una stella, ma ben diversa dalla stella luminosa del prodotto naturale e per di più, a differenza di questa, completamente immobile!

Poco prima del 1939 le imitazioni fecero il loro primo miglioramento. Infatti in Inghilterra vennero prodotti dei cabochon stellati sfruttando la proprietà del quarzo di presentare talvolta il fenomeno dell'asterismo.

Allo scopo venivano impiegate varietà di quarzo dal rosa-pallido fino al lievemente grigiastro ricoprendo poi la parte inferiore con una colorazione opaca. Anche se l'aspetto di queste imitazioni poteva sembrare accettabile ad una prima occhiata, bastava guardare di lato per vedere immediatamente che la materia di cui erano composte era pallida, quasi incolore. Dopo qualche tempo poi la patina colorata del fondo si staccava per usura o per l'azione dell'acqua e la grossolanità dell'imitazione si mostrava con tutta la sua evidenza.

Più tardi gli imitatori più ingegnosi adottarono il normale corindone sintetico rosso od azzurro, ottenendo così maggiore somiglianza con la pietra naturale. Il problema della stella venne risolto incidendo tre leggerissime linee

sul retro de cabochon che, sotto una luce molto intensa, mostrava una debole stella colorata.

Il suo rafforzamento fu ottenuto o con il deposito sul retro di una superficie riflettente, come per gli strass, oppure con l'applicazione di un dischetto di materia specchiante unita al cabochon per mezzo di un mastice.

Ma anche qui, sia a causa della scarsa resistenza del mastice o dell'usura della superficie a specchio retrostante, sia anche a causa dell'eccessiva altezza dei cabochon sintetici adottati, l'imitazione era troppo evidente per incontrare un vero successo.

Dopo il 1945 una trovata dell'americano Louis Moid risollevò alquanto le sorti delle imitazioni di asteria. Anzichè incidere il cabochon (di vetro o di corindone) egli applicò sul retro una mica dal tono di colore bronzo ed opaco, detta « flogopite », ricca di inclusioni di rutilo e di altri minerali. La luce riflessa dalla flogopite attraverso il cabochon dà l'effetto di una stella il cui aspetto è migliore di quello ottenuto coi sistemi descritti in precedenza. Ma anche qui la mancanza di un mastice adeguato si faceva sentire e col tempo si verificava lo staccarsi della flogopite e la conseguente perdita dell'effetto stellato.

Il problema del mastice è oggi risolto con l'immissione sul mercato di un adesivo strutturale chiamato colla « Epoxy », e formato da due componenti semiliquidi diversi che vanno uniti soltanto all'atto della preparazione. Questo mastice impiega un certo tempo a solidificare, ma una volta indurito è pressochè insolubile e resiste anche ad un discreto riscaldamento.

Pertanto le imitazioni che si trovano sul mercato oggi sono migliori e più resistenti delle altre, benchè, come le altre — se smontate — non presentino alcun problema di riconoscimento dal materiale sintetico o naturale.

La parte superiore — il cabochon cioè — può essere di corindone sintetico azzurro o rosso) o di spinello sintetico (in azzurro od in verde) o talvolta di vetro color smeraldo o di colore opalino. Inoltre la forma del cabochon è sempre piuttosto bassa ad evitare che l'immagine della stella riflessa dal materiale sottostante abbia troppo spessore da attraversare. Questo accorgimento tecnico non è af-

Davan F.lli

GIOIELLIERI

SPILE - ANELLI IN BRILLANTI

ANIMALETTI ASSORTITI - ANELLI IN PERLA

Vasto assortimento

MARCHIO 1150 AL

Via Cavour, 12 - Telef. 93.325 - VALENZA

Marchio 1295 AL

Davite & Penacca

FABBRICA OREFICERIA GIOIELLERIA

Bracciali - Anelli Oro Bianco in Montatura
Via Martiri di Lero, 32 - Tel. 92.051 Valenza Po

fatto necessario invece nelle asterie sintetiche e naturali.

L'intaglio che conferisce l'aspetto stellato può essere sul retro del cabochon o sulla placca sottostante.

La superficie intagliata è generalmente ravvivata da un deposito di materiale riflettente. La placca sottostante può essere di vetro o di Sintercorindone, materiale non trasparente e vivamente colorato. L'unione fra i due elementi (cabochon e placca) può essere ottenuta con la citata resina Epoxy o con saldatura a mezzo di una lega metallica a punto di fusione relativamente basso. In quest'ultimo caso è già la saldatura che funge da materiale specchiante. Questo tipo d'imitazione, inoltre, resiste meglio dell'altro all'azione del riscaldamento.

Con i sistemi descritti si ottengono tanto imitazioni di pietre stellate, quanto di pietre gatteggianti. La differenza sta unicamente nelle incisioni praticate: se vengono effettuate in tre diverse direzioni a 60° gradi si avrà l'effetto stellato; se le graffiature hanno un'unica direzione si avranno pietre simili all'occhio di gatto.

RICONOSCIMENTO DELLE IMITAZIONI

Alcuni semplici indizi segnalano con sicurezza o con buona approssimazione la differenza fra le imitazioni e le sintesi od il prodotto naturale.

Intanto ricordiamo che se anche il cabochon stellato è costituito in tutto od in parte di corindone o di spinello sintetico esso deve considerarsi « imitazione » (e non sintesi) quando l'asterismo non sia dovuto alla presenza di opportune inclusioni *nella pietra*.

I due sottocasi più comuni sono:

1) Quando la stella sia provocata da incisioni, graffiature intagli sul retro del cabochon o sulla placca sottostante.

2) Quando l'asterismo, anche se sia frutto di un fenomeno naturale, provenga per riflessione dalla placca sottostante (come nel caso della flogopite).

Un altro caso di imitazione è quello in cui il fenomeno sia sì dovuto ad un minerale naturale, ma diverso dal corindone (come nel caso del quarzo stellato col fondo colorato).

Se le pietre d'imitazione sono smontate non

v'è — come dicevamo — alcun problema di riconoscimento. Infatti è sempre visibile sul retro la placca sottostante sia essa opaca o trasparente a superficie specchiante. Inoltre un attento esame del bordo rivelerà a circa un millimetro dalla base una linea di congiunzione fra gli elementi che compongono la pietra, linea visibile per quanto possa essere sottile.

Se le pietre sono incastonate, il riconoscimento può effettuarsi ancora laddove l'incastonatura sia « a giorno », e cioè quando è visibile la maggior parte della base. Un fondo completamente opaco o specchiante è senz'altro indice di imitazione.

Per contro, una incassatura « a notte », cioè colla base completamente coperta può far sorgere il fondatissimo sospetto che si tratti di una pietra di imitazione. Infatti l'orafo che monta asterie naturali o sintetiche, se conosce il suo lavoro, avrà cura di incastonare « a giorno » le sue gemme proprio per dar modo al cliente di controllare più facilmente la loro qualità superiore!

Nel caso dell'incassatura « a notte » vi è un altro elemento che serve a corroborare il dubbio: la eccessiva colorazione della pietra. Naturalmente, per avere la certezza non rimane che togliere la pietra dal castone, ma molte volte, ad evitare complicazioni, è sufficiente un dubbio salutare!

RICONOSCIMENTO DELLE SINTESI

Le asterie di sintesi sono più difficilmente distinguibili dalle gemme naturali e la certezza può aversi soltanto con delicate e precise prove ottenute con attrezzature e competenza normalmente fuori della portata di un gioielliere medio. Non rimane quindi che rivolgersi al Laboratorio di Analisi. Tuttavia è possibile almeno un controllo ad occhio nudo ed uno a buon ingrandimento.

La stella a contorni sottili e marcati, la sua scarsa mobilità al muovere della gemma sono già indizi che legittimano il dubbio di una sintesi.

La presenza, sotto ingrandimento, di fitte striature curve e numerose bollicine gassose sono il secondo importante indizio.

Vi è, secondo noi, mezzo più che sufficiente per difendersi con probabilità di successo dal verificarsi di eventuali disavventure.

Microfusioni perfette con

Cere - Gomme e Rivestimenti

Cristoballite (Gesso) della

“ORODENT”

VIA SASSI, 7 - TELEFONO 92.600

VALENZA PO (ITALY)

NOTIZIARIO A.O.V.

**RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL
7-5-1965.**

ORDINE DEL GIORNO

1. Ventennale della fondazione dell'Associazione Orafa Valenzana.
2. Risultati Fiera di Milano.

Presenti: il Presidente, il Vice Presidente; il Segretario i sigg. Consiglieri Annaratone Aldo, Enrico Baldi, Ginetto Balzana, Mario Borio, Virginio Ceva, Dott. Giamberto Fraccari, Dott. Franco Frascarolo, Cav. Piero Lunati, Dott. Orazio Mereaglia, Marco Moraglione, Aldo Pasero, Luigi Provera, Paolo Staurino.

Assenti giustificati: Cav. Giulio Doria.

Assenti ingiustificati: i sigg. Consiglieri Aldo Bonzano, Pietro Caucia, Franco Castellaro, Alfonso Pasetti, Dario Rota, Ugo Soro.

Letto ed approvato il verbale della riunione precedente vengono riferiti ai consiglieri, che approvano, alcuni argomenti trattati nell'ultima riunione della Commissione di Disciplina.

Precisamente, convenendo sull'opportunità di orientare i soci verso un maggior senso di responsabile solidarietà sociale, sono stati disposti provvedimenti per quei pochi non ancora ottemperanti al dovere di regolarità nei versamenti dei contributi sociali.

Inoltre si porta a conoscenza dei rimanenti consiglieri la risposta inviata alla Camera di Commercio relativa alla segnalazione di usi e consuetudini che siano norma caratteristica nella attività del nostro settore.

Il Presidente riferisce quindi sull'esito della nuova esperienza impostata quest'anno alla Fiera di Milano. Esaminando le valutazioni delle Autorità e degli esponenti più qualificati del nostro campo di attività, e considerando il numero dei visitatori compratori, di cui molti nuovi, si trae la chiara dimostrazione che il risultato dell'iniziativa è stato positivo. Esso non è comunque da attribuire soltanto al già scontato sincronismo del periodo fieristico, ma è dovuto al singolare richiamo di questa nuova iniziativa, il cui bilancio è indubbiamente foriero di maggiori sviluppi per il futuro. Punti migliorabili sotto i vari aspetti tecnici od organizzativi sono emersi in questa prima edizione, precisa il Presidente, però proprio alla luce di questa prima esperienza, alle prossime edizioni i difetti segnalati saranno sicuramente eliminati. Il Presidente accenna pure ad iniziative in corso di impostazione per il nostro settore nell'ambito della Fiera, come già segnalato, ed invita i consiglieri a considerazioni e valutazioni in propo-

sito.

La celebrazione del ventesimo anniversario dell'Associazione è l'argomento più trattato in questa riunione.

L'urgenza del tempo e la complessità delle argomentazioni per una riuscita della manifestazione, impongono sollecitudine di esami e decisioni.

Le considerazioni dei consiglieri sull'argomento sono state numerose ed estese. La loro ampiezza, se dimostra la sentita intenzione di tutti di giungere alla realizzazione, rivela altresì il riscontro delle numerose difficoltà da superare per una concreta riuscita della celebrazione.

I primi orientamenti concordati sono i seguenti:

La manifestazione avverrà alla fine di giugno, od ai primi di luglio, secondo la disponibilità delle Autorità che interverranno.

Punti essenziali di studio:

1) Mostra a carattere rappresentativo del lavoro orafa valenzana.

2) Riunioni celebrative a carattere nazionale in cui la realtà locale sia valutata nei suoi elementi essenziali, particolarmente ritenendo tali quelli che sono stati determinanti nell'affermazione di Valenza in Italia e nel Mondo.

3) Riconoscimento personale in forma di medaglie in oro e diplomi, alle autorità e capi di enti che hanno sostenuto con la loro opera ed i loro contributi, l'azione svolta dalla Associazione; riconoscimento sarà pure tributato a quei soci la cui attività abbia rappresentato o rappresenti un segno di fattivo contributo sotto qualsiasi aspetto, tecnico o professionale, sociale od organizzativo della vita orafa valenzana.

La Mostra della produzione è ritenuta elemento essenziale di rappresentanza anche per la estensione che si vuol dare agli inviti, non solo ad organi ufficiali di enti pubblici, ma anche a quelli economici commerciali nazionali, ed ai singoli orafi d'Italia.

A questo fine si ritiene necessaria l'adesione di tutti i soci a garanzia morale della riuscita della manifestazione. Si decide pertanto di chiedere nel più breve tempo possibile, tramite lettera circolare, una dichiarazione di adesione agli associati. Il contributo individuale alla mostra è fissato in L. 10.000. Il Presidente dà quindi incarico alla Commissione Organizzativa ed a tutti i Consiglieri, di proseguire con più analitiche valutazioni della proposta e di precisare i dettagli dell'azione da svolgere nella prospettiva dei punti essenziali già definiti.

Essendo esaurito l'ordine del giorno, la seduta viene tolta.

Ricostruzione della veduta del padiglione della Camera di Commercio di Alessandria alla XXIX^a Mostra Mercato dell'Artigianato di Firenze. Data la ristrettezza dello spazio tra padiglione e padiglione non è stato possibile riprenderlo in un'unica veduta complessiva. Tuttavia l'unione di due fotografie come pubblicato qui a destra consente una visione abbastanza fedele dello stand. La sua posizione d'angolo ed il fatto di essere dotato di due distinti ingressi hanno molto giovato all'afflusso di visitatori.



La XXIX Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato a Firenze

Come ormai avviene ogni anno, la Mostra Mercato di Firenze costituisce un appuntamento importante per gli orafi e gli argentieri della Provincia di Alessandria, che in questa occasione si riuniscono sotto l'egida della Camera di Commercio per mostrare ai visitatori convenuti da ogni parte d'Italia e dall'estero le loro migliori creazioni.

Anche quest'anno la Mostra si è conclusa con un bilancio generale soddisfacente, come risulta dalle statistiche e dalle dichiarazioni rilasciate dal Dott. Cesare Matteini, Presidente dell'Ente.

La manifestazione, che è durata dal 24 aprile al 9 maggio, è stata inaugurata dal Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale On. Umberto Delle Fave, e, durante il suo svolgersi, è stata visitata dal Ministro dell'Industria e Commercio Sen. Lami Starnuti e dal Ministro per il Bilancio On. Pieraccini.

Hanno veduto la Mostra circa 650.000 persone con un incremento rispetto allo scorso anno del 4%.

Si sono avute, come negli anni scorsi, manifestazioni collaterali, come la riunione della

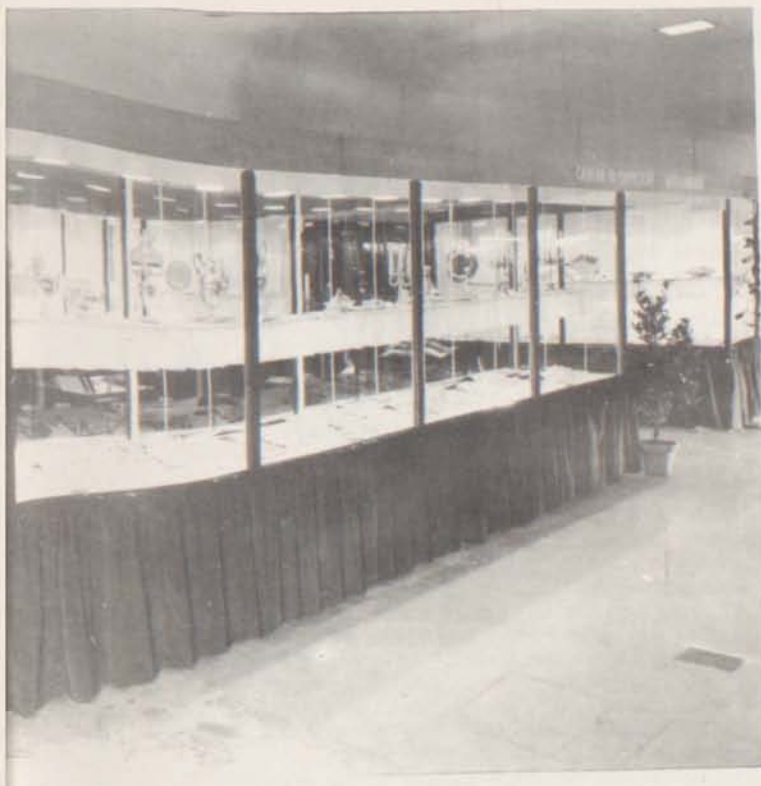
Commissione Consultiva per l'Artigianato e la Piccola Industria dell'I.C.E., sotto la presidenza del Sottosegretario Sen. Emilio Battista del Dicastero del Commercio con l'Estero.

A questa riunione, fra gli altri, erano presenti il Dott. Dall'Oglio Presidente dell'I.C.E., il Gr. Uff. Germozzi Presidente della Commissione Consultiva, il Dott. Mei Direttore Generale dell'ENAPI, il Presidente, il Vicepresidente ed il Segretario Generale della Mostra Mercato.

Dopo il saluto del Presidente della Mostra Dott. Matteini, ha preso la parola il Dott. Dall'Oglio che ha messo in evidenza l'importanza del settore artigianale e piccolo-industriale nel quadro della esportazione italiana ed i progressi da questo gradualmente realizzati che appaiono evidenti dalle recenti statistiche elaborate dall'I.C.E.

Il Dott. Dall'Oglio ha inoltre rilevato che le aziende minori costituiscono il numero più rilevante di quelle esportatrici segnalando che ad esse in particolare si rivolge l'attività di « promotion » dell'I.C.E.

Il Gr. Uff. Germozzi, che ha preso la parola



subito dopo, ha sottolineato l'esigenza di una azione programmata per favorire il potenziamento dell'artigianato e della piccola industria tale da favorire una sempre maggiore competitività, indispensabile per agevolare veramente la conquista dei mercati tradizionali e di nuova formazione.

Successivamente intervenivano alcuni addetti commerciali in varie nazioni che portavano il contributo della loro diretta esperienza del mercato in cui operano i loro uffici.

Prendeva quindi la parola il Gr. Uff. Luigi Illario, Presidente della Associazione Orafa Valenzana che poneva particolarmente in risalto i progressi e le esigenze dell'esportazione di oreficeria, gioielleria ed argenteria. Nella sua chiara e dettagliata esposizione il Presidente Illario, con la sua pluriennale esperienza nel settore orafa, tanto come produttore orafa, organizzatore di Mostre, quanto come Capo della Camera di Commercio di Alessandria, metteva a disposizione degli astanti un lucido quadro della situazione tale da suggerire in modo esatto e circostanziato quali iniziative dovranno intraprendersi e potenziarsi in futuro per consentire ad un settore, rivelatosi così promettente, di estrarre appieno tutte le sue ampie possibilità.

Fra le iniziative da segnalare particolarmente quest'anno, istituite dall'Ente Mostra, ci sembra particolarmente indovinata quella dell'Ufficio Commerciale di cui diamo più dettagliata notizia nella pagina seguente.

La Mostra Mercato di Firenze ha avuto nel suo complesso un notevole incremento di affari, raggiungendo la cifra — mai toccata prima d'ora — di oltre quattro miliardi ed ottocento milioni di lire.

G. A.

Il Presidente dell'Associazione Orafa Valenzana durante il suo apprezzato intervento in favore della esportazione delle gioiellerie, oreficerie ed argenterie, nella riunione della Commissione Consultiva per l'Artigianato e la Piccola Industria tenutasi il 30 aprile a Firenze sotto la presidenza del Senatore Emilio Battista, Sottosegretario al Commercio con l'Estero.



I servizi prestati dall'Ufficio Commerciale della Mostra Mercato dell'Artigianato di Firenze e le modalità per usufruirne

La Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato di Firenze ha indirizzato alla Mostra Permanente di Oreficeria-Gioielleria di Valenza una proposta di servizi del suo Ufficio Commerciale Permanente che riportiamo qui di seguito:

Ogni impresa artigiana espositrice della 29ª Mostra Mercato dell'Artigianato, direttamente presente alla manifestazione, oppure partecipante tramite delega dell'Ente, potrà usufruire dei servizi dell'ufficio commerciale permanente; ciò durante la manifestazione e durante tutto l'anno.

Le prestazioni dell'Ufficio commerciale sono gratuite eccetto quelle riferentesi alla vendita di oggetti esposti in Mostra; nessuna percentuale su ordinazioni direttamente o indirettamente acquisite dall'artigiano tramite l'Ufficio commerciale è o sarà dovuta.

L'assistenza commerciale sarà prestata agli artigiani che ne faranno richiesta con espressa domanda ed avrà inizio dal giorno della consegna del materiale appreso indicato al 31 marzo successivo. L'assistenza continuerà per quelle imprese artigiane che alla suddetta data risultino essere espositrici della Mostra successiva.

Materiale che l'Artigiano dovrà fornire:

L'artigiano dovrà fornire all'Ufficio commerciale il seguente materiale:

a) diapositive a colori della propria produzione;

b) listino dei prezzi all'ingrosso dei propri prodotti.

a) Diapositive a colori.

Le diapositive dovranno avere il formato 6 x 6. In ogni diapositiva deve figurare il maggior numero possibile di pezzi.

A fianco di ogni oggetto saranno sistemati e fotografati numeri di riferimento. I numeri, per essere chiaramente visibili dovranno essere di dimensioni non inferiori a centimetri uno e mezzo ed il corpo non inferiore a un millimetro e mezzo.

Sulla prima diapositiva figurerà il numero 1, 2, 3 ecc. Sulla seconda il numero successivo all'ultimo numero della diapositiva precedente: insomma, se l'artigiano dispone di dieci diapositive di sei pezzi ciascuna, i numeri saranno dall'uno al sessanta.

Le diapositive possono essere inviate all'Ente Mostra Mercato Artigiano - Ufficio Commerciale, inserite o meno nei telaietti con vetro. Se l'artigiano provvede a preparare le diapositive nel telaietto, occorre pretendere che siano inserite in telai Rolley.

Oggetti di piccole dimensioni (oreficeria, gioielleria) verranno fotografati su di un piano. A fianco degli oggetti verranno sistemati i numeri di riferimento. Si consigliano fondali a colori neutri e non operati.

b) Listino prezzi.

Il listino deve contenere i seguenti dati:

1) numero di riferimento (corrispondente a quello fotografato a lato dell'oggetto);

2) numero del listino dell'artigiano;

3) descrizione dell'oggetto e misure;

4) prezzo all'ingrosso dell'oggetto. Il prezzo deve essere calcolato franco fabbrica. In calce al listino deve figurare il prezzo medio dell'imballo. Tale prezzo sarà indicato in forma di percentuale e sarà puramente indicativo.

L'artigiano è consigliato a integrare il listino prezzo fornendo dati supplementari di un oggetto fotografato solo una volta ed in una sola versione. Ad esempio, se una spilla è fotografata in turchesi, è utile fornire il prezzo anche con altre pietre.

Vantaggi per l'Artigiano espositore.

L'Ente si ripromette di far raggiungere ai suoi espositori il seguente vantaggio:

a) consentire all'artigiano d'Italia di avere un ampio campionario a disposizione per tutto l'anno nell'ampio mondo commerciale che gravita per tutto l'anno a Firenze ed intorno alla nostra manifestazione;

b) consentire all'artigiano di mostrare a chi e quando egli desidera nei nostri uffici un ampio panorama della sua produzione senza immobilizzare i campioni;

c) tenere aggiornata con spesa irrisoria la propria campionatura;

d) avere durante l'annuale Mostra Mercato dell'Artigianato a propria disposizione l'immagine fedele dei propri prodotti, anche di quelli che egli non abbia portato in Mostra;

e) usufruire senza alcuna spesa delle iniziative che l'Ente stesso andasse a prendere in Italia ed all'Estero per propagandare in forma concreta i prodotti dei suoi artigiani;

f) avere una data certa ed un'immagine sicura per garantirsi il diritto di priorità di idea o di realizzazione nei confronti di concorrenti sleali, che egli intendesse perseguire civilmente, a tutela dei propri diritti.

L'Ente richiede all'Artigiano:

1) che i prezzi all'ingrosso indicati nei listini forniti all'Ente siano effettivamente i prezzi che l'artigiano intende praticare all'ingrosso;

2) che ogni variazione di prezzo sia tempestivamente comunicata all'Ufficio commerciale;

3) che l'artigiano non accetti ordini o termini di consegna che non possa rispettare;

4) una assoluta correttezza commerciale.

L'Ente si riserva di cessare, a suo diritto insindacabile, la particolare assistenza commerciale di cui sopra senza pertanto che l'Artigiano abbia a ripetere o richiedere particolari precisazioni. In tal caso l'Ente darà comunicazione con lettera raccomandata al produttore informandolo che il servizio d'assistenza commerciale è cessato senza comunque essere tenuto a spiegarne i motivi.

La corrispondenza con l'Ufficio Commerciale deve avvenire in forma impersonale. Essa deve essere indirizzata:

Ente Mostra Mercato Artigiano
Ufficio Commerciale
Piazza della Libertà

FIRENZE

disegni ideati e eseguiti dagli allievi



CERINO BADONE LUIGI

a cura dell'insegnante di composizione orafa prof. aurelio ferrazz.



Maggio / 65





Orallo

GOLDEN

LA LEGA IN ORO BIANCO
PIU' RICHIESTA
NEL CROGIOLO PIU' SICURO

Concessionario esclusivo:

LUIGI DAL TROZZO

FORNITURE DI MACCHINE ED UTENSILI
PER OREFICI - GIOIELLIERI - ARGENTIERI

FILIALI

MAGAZZINO:
VIA PORPORA, 64 - TEL. 23.03.60 - 29.37.32
NEGOZIO: VIA FALCONE, 7 - TEL. 87.42.84

MILANO

VALENZA PO: Viale Dante, 9 - Teletono 91.982

VICENZA: Viale della Pace, 37a b - Tel. 37.304



ANAGRAFE

Celle aziende produttrici e commerciali di oreficeria, gioielleria ed affini nella Provincia di Alessandria.

NUOVE AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA DALL'11 AL 25 APRILE 1965:

MILANESE RENZO - Valenza - Viale Dante, n. 34 - *Incassatore pietre preziose.*

CAMPESE BRUNO - Valenza - Via Po, 39 - *Incassatore pietre preziose.*

OMODEO GIUSEPPE - Valenza - Via Martiri di Lero, 6 - *Oreficeria.*

MINOTTO & FOLLADOR - Valenza - Via Aosta, 10 - *Oreficeria.*

PONZANO ERMINIO - Valenza - Viale B. Cellini, 49 - *Oreficeria.*

NEGRINI ADRIANO - Acqui Terme - Piazza Addolorata, 6 - *Oreficeria e orologeria.*

L. ORIENTAL EXPORT IMPORT DI AMINZA DE YOOSEF AMINOFF REUBEN E NISANOFF SARA AMINZADE - MI Esr. Valenza - c. Baribaldi Imp. esp. - *Rapp. pietre preziose.*

REUBEN & NISANOFF SARA AMINZADE - MI Esr. Valenza - Corso Garibaldi - *Imp. Esp. Rapp. pietre preziose.*

ANNARATONE FRANCA - Valenza - Via Sassi, 18 - *Laboratorio oreficeria.*

MANNA & LEGORA - Valenza - Viale Padova, 12 - *Incassatura pietre preziose.*

DESANA PIERO - Valenza - Corso Matteotti, n. 58 - *Comm. preziosi.*

GANZERLI SAULLE - Valenza - Viale Vicenza, n. 62 - *Oreficeria.*

ACCATINO TULLIO - Valenza - Via G. Mamelì - *Oreficeria.*

MAZZOLENI MARIA & FRACASSO ROSA - Casale Monf. - Via Roma, 166 - *Min. Orologerie, oreficerie e arg.*

DAL 26 APRILE AL 10 MAGGIO 1965:

SPAZZARINI SERAFINO - Vignole Borbera - Via Mazzini, 6 - *Vend. bigiotteria, orologeria, ecc.*

PASINI ATTILIO & TAVELLA CARLO - Valenza - Via Bergamo, 17 - *Oreficeria.*

FRATELLI TERZANO DI EDOARDO TERZANO - Valenza - Corso Garibaldi, n. 114 - *Fabbrica di oreficeria.*

FALDA ENRICO - Valenza - Viale Repubblica, 16 - *Laboratorio orafo.*

MERLO FRANCO - Valenza - Via M. Nebbia, n. 38 - *Laboratorio orafo.*

PANZIN F.LLI - Valenza - Via Aosta, Casa Vaiarelli - *Incassatore pietre preziose.*

MODIFICAZIONI DI AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA DALL'11 AL 25 APRILE 1965:

CAPRA & BAGNARA - Valenza - Viale Repubblica, 26 - S.F. - *Lab. incassatura pietre preziose* - Trasferimento sede in Viale B. Cellini, 81 - Valenza.

BAIO BRUNO - Valenza - Viale B. Cellini, 51 - *Incassatore* - Trasferimento sede in Via Roberti, 3 - Valenza.

DAL 26 APRILE AL 10 MAGGIO 1965:

CATTANEO LUIGI - Valenza - Via Aosta - *Lab. orafo* - Trasferimento sede in Viale B. Cellini, 61 - Valenza.

CESSAZIONI DI AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA DALL'11 AL 25 APRILE 1965:

F.LLI ANNARATONE DI GIUSEPPE & ANGELO ANNARATONE - Valenza - Via Sassi, 9 - S.F. - *Lab. orafo.*

ARDRIZZI FRANCESCO - Valenza - Via L. da Vinci, 9 - *Lab. oreficeria.*

F.O.R. di ROTA FRANCO - Valenza - Via Cavour, 16 - *Lab. oreficeria.*

MAZZOLENI GIUSEPPE di MAZZOLENI FEDERICO - Casale Monf. - Via Roma, 35 - *Negozi oreficeria ed orologeria.*

DAL 26 APRILE AL 10 MAGGIO 1965:

BIANCO MARIO - Valenza - Via Aosta, 3 - *Incassatore orafo.*

F.LLI TERZANO - S.F. - Valenza - Viale Firenze, 36 - *Lab. orafo.*

Robotti
&
Cavallero

OREFICERIA E GIOIELLERIA

Via Sandro Camasio, 13 - Tel. 91.402

VALENZA PO

C. C. I. A. Alessandria N. 62.107

R
C

MARCHIO
743 AL

ACW
MODEL



COMMERCIO CON L'ESTERO

Richieste ed offerte dall'estero per articoli di gioielleria, orficeria, argenteria, pietre preziose e merci affini, o per rappresentanze.

Le richieste, le offerte, i nominativi contenuti in questa rubrica, sono desunti dal bollettino settimanale «INFORMAZIONI PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO» edito dall'I.C.E. - Roma.

Per ciò che concerne il contenuto della rubrica, esclusivamente di carattere informativo, non si assume alcuna responsabilità o garanzia.

Gli operatori nazionali che intendono entrare in contatto con le ditte sottoindicate possono avvalersi del «SERVIZIO INFORMAZIONI SU DITTE ESTERE» dell'I.C.E., Via Listz - E.U.R. - Roma, richiedendo informazioni sul conto dei singoli nominativi.

Il Servizio fornirà in via riservata le informazioni di cui è in possesso o solleciterà tali propri corrispondenti all'estero.

RICHIESTE

BELGIO

Impropoptix - 28/A, rue du Lombard - Bruxelles.
Montature per occhiali (celluloide e placcato oro).

CANADA

Gold Arts Jewellery Co. Ltd. - 1504, Sherbrooke St. W. - Montreal.
Presse idrauliche o automatiche (circa 150 lbs.) per stampaggio di orficeria, soprattutto dischi e medaglie da 10 mm. a 40 mm.

Dominion Tool & Metal Products Ltd. - 929, Perreault Lane - Montreal 18, P.Q.
Bigiotteria.

FRANCIA

Sté. Aeschlimann - 17, av. Monclar - Avignone (V. Se.).
Articoli di gioielleria in oro e in altri metalli preziosi.

Ets. Menace de Paris - 77, av. des Chartreux - Marsiglia.
Posate in argento e in metallo argentato.

GRECIA

Giorgio Tentes - Via Ag. Ioannou Theologou Peristeri (Atene).
Molini polverizzatori con separatori ad aria per metalli preziosi.

IRAN

S. Darshyco - B.P. 1756 - Teheran.
Bigiotteria.

STATI UNITI

The Solbert Co. Inc. - 1048, So. Olive Street Los Angeles, Cal. 90015.
Gioielleria.

SVIZZERA

Wulf Belart AG - Juwelen - 5200 Brugg.
Macchine per orficeria e bigiotteria.

THAILANDIA

Backer & Brothers - P.O. Box 2022 - 62/38 Donkusal Lane - Bangkok.
Pietre preziose, semipreziose e sintetiche.

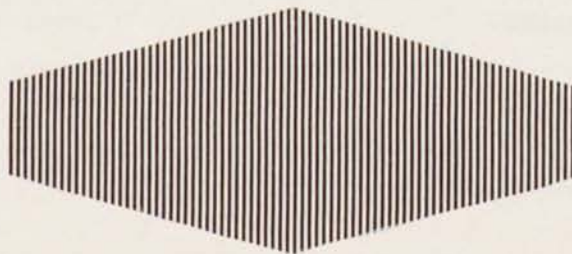
OFFERTE

FRANCIA

Anciens Ets. Séchaud & C. - 36, rue Chateaudun - Parigi, IX.

Pietre e perle per gioielleria.

Sté. André Jugan - 12, rue du Petit Thouars - Parigi, III.
Bigiotteria.



363 AL

F.LLI DORIA

**fabbricanti
orafi gioiellieri**

Viale Benvenuto Cellini, 36

Tel. 91.261

VALENZA PO



CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

FONDATA CON R. BREVETTO 21 AGOSTO 1838 A SCOPO DI BENEFICENZA

DIREZIONE GENERALE E SEDE CENTRALE - ALESSANDRIA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

SERVIZIO CASSA CONTINUA

Agenzie di Città :

A - CORSO ACQUI, 13

B - PIAZZA MENTANA, 7 a

C - VIA DOSSENA, 13

FILIALI

Arquata Scrivia - Bergamasco - Borgo San Martino - Bosio - Camino - Capriata d'Orba - Carpeneto
Cassine - Castelceriolo - Castellazzo Bormida - Castelnuovo Bormida - Cellamonte - Felizzano - Frugarolo
Gabiano - Novi Ligure - Oviglio - Predosa - Quargnento - Quattordio - Rivalta Bormida - S. Giuliano
San Salvatore Monferrato - Sezzadio - Solero - Spinetta Marengo - Valenza

IMPIANTI DI SGRASSAGGIO E LAVAGGIO AD ULTRASUONI

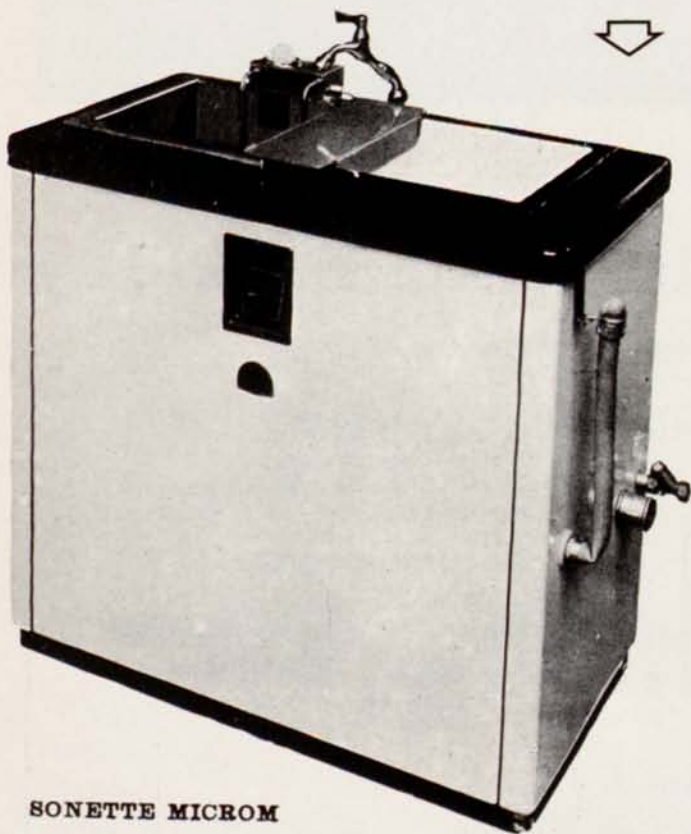
GALVANO
PHILICO

Apparecchio per lavare e sgrassare a mezzo degli ULTRASUONI oggetti di Oreficeria, Gioielleria, Argenteria o di altri metalli in genere, ed anche di materia plastica ecc.

Funziona con l'impiego di sostanze acquose innocue ed inodore. Asporta con la massima rapidità e facilità le paste abrasive rimaste dopo la lucidatura, svolgendo un'azione efficace anche in profondità. I gioielli trattati mantengono la loro lucentezza e si ottiene pure una perfetta pulizia delle gemme in essi incastonate senza provocare alcuna alterazione.

Di questi impianti si garantisce la massima perfezione e la lunga durata.

SONETTE II° MODELLO DA 200 WATT



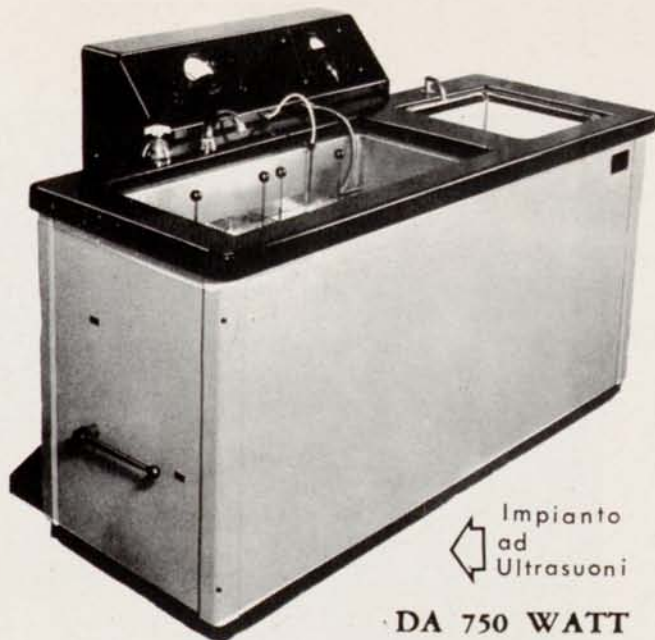
SONETTE MICROM

Apparecchio Microm ad ULTRASUONI, potenza 75 Watt. Dotato di una vaschetta da litri 10, lava, sgrassa, asporta paste abrasive e lucidanti anche nelle maglie del tessuto metallico.

Particolarmente indicato per medie e piccole fabbriche di Oreficeria, Gioielleria e Minuterie Metalliche di qualsiasi genere.

Si garantiscono i risultati, perfetti sotto ogni aspetto, e la lunga durata.

Funziona con sostanze acquose innocue ed inodore



Impianto
ad
Ultrasuoni

DA 750 WATT

Gli apparecchi PHILICO sono i migliori ed i più perfezionati e, pertanto, offrono le maggiori garanzie. Sono i veri impianti necessari per ottenere risultati perfetti e costanti nel campo della Gioielleria, Oreficeria e Bijouteria in genere.

La Philippi & Co. KG. è stata la prima ad installare in Italia impianti di questo tipo presso le più importanti Aziende Orafe. E' tuttora la migliore: *imitata e mai eguagliata.*

*

Malgrado le numerose imitazioni i SALI SPECIALI « DBF^a » per la brillantatura dell'oro sono costantemente adottati nelle fabbriche più importanti per l'alta ed ineguagliabile qualità di risultati da essi garantiti. Così pure i nostri sali per sgrassaggio e lavaggio che vengono preferiti per i loro risultati positivi.

ALTRI PRODOTTI PHILICO:

- * Oro cianuro doppio al 68 % Au, e suoi derivati per bagni di doratura lucida. Preparati per la finitura delle gioiellerie nei seguenti colori: Rosé - Giallo chiaro - Giallo forte medaglia - Rosso - Verde.
- * Prodotti per bagni galvanici di Argentatura, Nichelatura e Rodiatura.

PHILICO PHILIPPI & Co. KG.
PFORZHEIM (Germania)

RAPPRESENTANTE Rosmondo Spinelli
UNICO PER L'ITALIA Via Faà di Bruno, 14 - Tel. 59.30.04
Milano



TINO PANZARASA

OREFICERIA E GIOIELLERIA
della migliore produzione valenzana

BORGOMANERO
(Novara)

Via D. Savio, 17
Telefono 81.419

Cautela Dario

GIOIELLERIA IN PLATINO E ORO BIANCO

Marchio 721 AL

— EXPORT —

Viale Benvenuto Cellini, 47 - Telefono 92.030

VALENZA PO

ACUTO & ROTA

OREFICERIA

Anelli montatura in filo oro bianco

Spille in fantasia oro verde

MARCHIO 1122 AL

Viale Padova, 44 - Telef. 93-396 - VALENZA

STAURINO LUIGI & FIGLI

Fabbrica OREFICERIA
GIOIELLERIA

MARCHIO 435 AL

EXPORT

Viale Benvenuto Cellini, 18 - Telefono 91.048

VALENZA PO

Marchio 219 AL

Mortara Pierino

OREFICERIA - GIOIELLERIA
DI PROPRIA CREAZIONE

Casa fondata
nel 1934

Via Trieste, 8 - Tel. 91.671

Valenza Po

Marchio 269 AL

Aldo Pasero

OREFICERIA

Montature per cammei, monete e medaglie

Via Carducci, 15 - Tel. 91.108

Valenza Po

Marchio 322 AL

Baggio & Spinolo

FABBRICANTI OREFICI - GIOIELLIERI

Bracciali di tessuto

C.so T. Galimberti, 3 - Tel. 91.003 Valenza Po

Marchio 656 AL

Mazza Gianfranco

FABBRICA OREFICERIA

Spille ed orecchini in fantasia con pietre fini

Viale Repubblica, 50 - Tel. 91.696 Valenza Po

Marchio 1108 AL

Merlo & Randi

OREFICERIA

Lavorazione vasta fantasia

Via Mario Nebbia, 38 - Tel. 92.463 Valenza Po

Marchio 1124 AL

Gobbi & Braggione

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Spille, ciondoli in stile antico e moderno

Via 29 Aprile, 30 - Tel. 91.703 Valenza Po

Marchio 1200 AL

Amisano & Raffaldi

GIOIELLERIA

Spille - Bracciali - Collane - Anelli oro bianco
Vicolo del Pero, 13 - Tel. 94.003 Valenza Po

Marchio 1090 AL

Giordano Alfio

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Disegni esclusivi - Creazione propria

Vicolo del Pero, 23 - Tel. 92.610 Valenza Po

CREDITO ITALIANO

CAPITALE L. 15.000.000.000 - RISERVA L. 6.700.000.000

Sede Sociale GENOVA - Direzione Centrale MILANO

SEDE DI ALESSANDRIA

PIAZZETTA DELLA LEGA - TEL. 51.701

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

F.O.S.E.F.

di

Simeoni

& Favaro



Lavorazione in filo

Strada Alessandria, 11 - Tel. 93.139 - VALENZA

Marchio 1142 AL

Berrutti & Pratesi

GIOIELLERIA - OREFICERIA

*Vasta gamma di oggetti in fantasia
Modelli propri*

Via Donizetti, 12 - Tel. 93.140
VALENZA PO

BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN MILANO

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 3.000.000.000 - RISERVA ORDINARIA 3.600.000.000
ANNO DI FONDAZIONE 1896

BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CASTEGGIO - COMO - CONCOREZZO
ERBA - FINO - MORNASCO - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA
SEREGNO - SEVESO - VARESE - VIGEVANO

Ufficio Cambio a BROGEDA (Ponte Chiasso)

FILIALE DI ALESSANDRIA - Piazza della Libertà, 12 - Telef. 51.121 2/3

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA PER IL COMMERCIO DEI CAMBI
TUTTI I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO IN ITALIA E ALL'ESTERO



GIOIELLERIA

Anelli in brillanti e in perla

Marchio 806 AL

di BALDUZZI & RASELLI

Viale della Repubblica - Cond. Tre Rose - Tel. 93.006

VALENZA PO

DACQUINO & MAIETTI *OREFICERIA E GIOIELLERIA*

DISEGNI ORIGINALI - ANELLI - SPILLE - ORECCHINI CON PIETRE FINI SU ORO GIALLO
MONTATURE IN PERLA E FERMEZZE

Marchio 1183 AL

Via Martiri di Lero, 9 - Telefono 94.198

VALENZA PO

Ricaldone Lorenzo

Marchio 803 AL

Viale Galimberti, 13 - Telef. 92.784

FERMEZZE - SPILLE - BRACCIALI

VALENZA PO

Marchio 791 AL

**QUAGLIOTTO
NATALE**

FABBRICA OREFICERIA

Assortimento oggetti uomo e donna

Via Sandro Camasio, 11 - Tel. 92.168

VALENZA PO

Marchio 928 AL

OMODEO GIOVANNI

OREFICERIA

OGGETTI IN PERLA - MONTATURE
CHIUSURE PER COLLANE

VALENZA (AL)

Via M. Nebbia, 3 - Telefono 93.333

Marchio 1068 AL

FRATELLI

**ABDERICO
& FASOLI**

OREFICERIA

SPILLE IN FANTASIA

BRACCIALI - CAMMEI

Via S. Salvatore ang. Via Oddone

Tel. 93.409 - VALENZA PO



Marchio 1135 AL

**BIROLI
DELL'AYRA
CASTELLARO**

**Artigiani
Orafi**

VALENZA PO

Via Enrico Fermi, 2 - Telefono 94.101

Marchio 160 AL

Lunati

FABBRICANTI
GIOIELLIERI
EXPORT

Valenza Po

VIA TRENTO, 5 - TEL. 91.338 - 92.649

39 AL

Carlo Barberis

dal 1929 fabbrica per la
clientela italiana
ed estera
gioielli
ed oreficerie di qualità

Valenza Po

Viale B. Cellini, 57

Telefono 91.611

*carlo tavella
e figlio
gioiellieri*

PRODUZIONE PROPRIA ESCLUSIVA

MARCHIO 112 AL /// C. C. I. Alessandria N. 60876

Export N. 1810/T

Via S. Salvatore, 63 ::: Tel. 91.288

VALENZA Po (Italia)

Marchio 764 AL

FILIPPI FERDINANDO

OREFICERIA

ANELLI PER DONNA - SPILLE

BOCCOLI - GRIFFES

Via Oddone, 24 - Tel. 92169 - VALENZA PO

LA ROSA SALVATORE

GIOIELLERIA

Fabbricazione propria

Viale Dante, 27 - Telefono 91554

VALENZA PO

MARCHIO 266 AL

C. C. I. A. Alessandria 84489

Marchio 880 AL

Guerci & Baio

FABBRICA OREFICERIA E GIOIELLERIA

VALENZA PO

VIA TRIESTE N° 30

TEL. 91.072

MARCHIO 395 AL

FABBRICA OREFICERIA E GIOIELLERIA

NORESE SERGIO

VALENZA PO

Via Piero Pajetta n. 31 - Tel. 92.312

PORTASIGARETTE - TROUSSES - OMILOCHÉES

Ficalbi Adolfo Gino

ARGENTIERE ORAFO

VALENZA PO

VIA LEGA LOMBARDA 40 - TELEF. 91.608

AMELOTTI

Rag. Pierino

OREFICERIA

VALENZA

Marchio 516 AL.

Via Benvenuto Cellini, 15 - Telefono 91.528

LUIGI & MARIO ZAVANONE

Oreficeria e Gioielleria

MARCHIO 374 AL

VALENZA PO

Via Martiri di Cefalonia 22 - Tel. 91.119

MARCHIO 529 AL

F.LLI RAITERI

Oreficeria in Granate

VALENZA PO

VIA 7 F.LLI CERVI 21 TEL. 91.968

Marchio 1058 AL

Bariggi & Farina

Fabbricazione montature, spille e bracciali

Corso Garibaldi, 146 - Tel. 91.330 Valenza Po

Marchio 925 AL

Ferraris Ferruccio

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Vasto assortimento

Via Tortrino, 4 - Tel. 91.670 Valenza Po

Marchio 729 AL

Pellizzari Nani & Campara

OREFICERIA

Creazione propria - Anelli e boccole in perle

Via 29 Aprile, 45 - Tel. 91.804 Valenza Po

Marchio 902 AL

Panelli Mario & Sorella

FABBRICA OREFICERIA

Spille in oro giallo con pietre di colore

Via S. Salvatore, 42 - Tel. 91.302 Valenza Po

Marchio 466 AL

Provera Luigi

OREFICERIA Specialità: montature per cammei,
spille, bracciali, boccole, anelli

Via Acqui 14 - Tel. 91.502 Valenza Po

Marchio 784 AL

Borio Mario

FABBRICANTE ORAFO

Articoli di fantasia e smalto

Viale Dante, 10 - Tel. 93.096 Valenza Po

Marchio 786 AL

Benedetto Ranfaldi

GIOIELLIERE

Viale Dante, 39 - Tel. 92.285 Valenza Po

Marchio 772 AL

Garavelli Giovanni

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Viale Dante, 24 - Tel. 92.702 Valenza Po

Marchio 1164 AL

Lenti & Villasco

Anelli e boccole in fantasia - Turchesi - Oggetti
in Perla - Modelli esclusivi - Creazione propria
Via E. Fermi, 11 - Tel. 93.584 - Valenza Po

Marchio 1091 AL

Piacentini & Massaro

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli e Spille

Via Sassi, 2 - Tel. 93.491 Valenza Po

Marchio 318 AL

Bona Fratelli

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

Semilavorati, stampi in gomma per orefici

Via Novi, 9 - Tel. 91.742 Valenza Po

Marchio 1094 AL

Bianchi & C.

GIOIELLERIA

Anelli in oro bianco e platino

Via Cairoli, 7 - Tel. 93.531 Valenza Po

Marchio 415 AL

Attilio Agliotti

FABBRICA OREFICERIA

Orecchini - Anelli Z.B. e fantasia - Creazione propria
Viale Dante, 24 - Tel. 91.579 Valenza Po

Marchio 985 AL

Rossi & Baroso

OREFICERIA

Gemelli uomo, donna - Spille alta fantasia - Bracciali
Via Bergamo, 24 - Tel. 93.286 Valenza Po

Meroni & Rapetti

FABBRICA OREFICERIA

Viale Dante, 52 - Tel. 93.209 Valenza Po

Marchio 970 AL

Pessi & Sisto

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Lavorazione propria - Bracciali - Modelli esclusivi
Viale B. Cellini, 53 - Tel. 93.343 Valenza Po

Marchio 904 AL

Spalla
Ferraris & C.

LAVORAZIONE
FILO RITORTO

ANELLI
SPILLE FANTASIA

VIALE DANTE, 5 - TELEFONO 93.002 - VALENZA PO

NANI ELIO

Marchio 1037 AL

GIOIELLERIE - OREFICERIE

Modelli esclusivi

Corso Matteotti, 51
Telefono 91.875
VALENZA PO

GARBIERI ETTORE & FRATELLO

GIOIELLIERI

Uffici: ALESSANDRIA
Via Parnisetti, 9 - Tel. 51.355

C. C. I. A. Alessandria 31787

Export

Fabbrica: VALENZA
Via Morosetti, 25 - Tel. 91.705

MARCHIO 255 AL

MARCHIO 690 AL

LANI FRATELLI

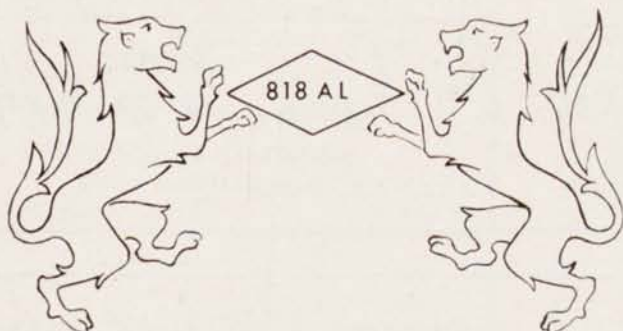
UFFICIO VENDITE
VIALE DANTE, 13
TELEFONO 91.280

LABORATORIO
VIALE DANTE, 24

GIOIELLERIA - OREFICERIA

CREAZIONE PROPRIA

VALENZA PO



Crucitti Domenico

FABBRICA OREFICERIA IN GENERE

VALENZA Po

Corso G. Matteotti 96 Tel 92.308



PIETRE DI COLORE FINI E SINTETICHE
PERLE
IN GENERE

1309 AL

**BUCOLO
GIUSEPPE**

GIOIELLIERE

VIA FELICE CAVALLOTTI, 13B - TEL. 91.431 - VALENZA PO

BONZANO LUIGI fu GIACOMO

OREFICERIA GIOIELLERIA

VASTO ASSORTIMENTO IN FANTASIA

MARCHIO 717 AL

IMPORT - EXPORT

Via S. Salvatore, 71 - Telefono 91.465

VALENZA PO

AMISANO RENZO

PERLE - ANELLI - BOCCOLE

MARCHIO 599 AL

VALENZA PO

Vicolo del Pero

Telefono 91.466

Renato Cellerino

FABBRICANTE OREFICERIA E GIOIELLERIA
(CREAZIONE PROPRIA)

MARCHIO 830 AL

Viale Dante 24 (condominio Civitas) - TEL. 91 019

Valenza Po
(Italia)

Marchio 837 AL

STAURINO PAOLO

GIOIELLERIA

Viale Benvenuto Cellini, 23 Tel. 93.137

VALENZA PO



SPECIALITÀ
CASSE OROLOGIO
E BRACCIALI

VALENZA - PO
PIAZZA GRAMSCI
TELEFONO 91766



MARCHIO 459 AL

C.C.I. Alessandria N. 63791

Aviotti Luigi

GIOIELLERIA - OREFICERIA

Anelli uomo e donna

Viale Santuario, 50 - Tel. 91.086

VALENZA PO

FOTO NAZIONALE

DI GATTA MAGGIORINO

La tecnica della fotografia
al servizio dell'orafo

VALENZA PO

VIA MAZZINI 22 TEL. 91.116

Marchio 850 AL

ANSLISIO PIETRO

OREFICERIA

SPILLE - BRACCIALI - COLLANE
IN ORO BIANCO E FANTASIA FINE

VICOLO DEL PERO, 31 - TELEF. 92.185

VALENZA PO

Marchio 614 AL

Arzani F.lli

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

ANELLI - SPILLE
BRACCIALI ALTA FANTASIA
EXPORT

Via Tortona - Telef. 91274 - VALENZA PO

pinto ugo

VIALE DANTE 24 - TEL. 92.040
VALENZA PO

Perle Coltivate

Marchio 923 AL

Raselli Fausto & C.

Via G. Calvi, 14 - Telefono 91.516

VALENZA PO

FABBRICA OREFICERIA
GIOIELLERIA
VASTO ASSORTIMENTO

CODETTA & BETTON



ORAFI

VIALE DANTE, 24 TEL. 91.132
VALENZA PO

Visconti & Baldi

fabbricazione propria di Gioielleria
e oggetti di alta fantasia

VIALE DANTE, 15 - TELEFONO 91.259 - VALENZA PO - MARCHIO 229 AL

Marchio 679 AL

Fratelli Ducco

OREFICERIA
oggetti in perle

VIA P. PAJETTA N. 9

TEL. 92.109

VALENZA PO

Marchio 197 AL

FRATELLI BALDI

FABBRICA

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VIALE REPUBBLICA, 60 Valenza Po
TEL. 91.097

VARONA & BISTOLFI

SPECIALITÀ
SPILLE FANTASIA

VASTO
ASSORTIMENTO

EXPORT

VALENZA PO

FABBRICANTI OREFICERIA
E GIOIELLERIA

LARGO COSTITUZIONE DELLA
REPUBBLICA, 14 - TELEF. 91.179

Marchio 736 AL

RICALDONE PIERINO E C.

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Fabbricazione propria

Bracciali

e

montature

Viale Dante 10

Telefono 91.305

VALENZA PO

MUSSIO &

AVVITATURA
PERLE

FERMEZZE

ANELLI IN
PERLA

CEVA

PIAZZA STATUTO, 2
TEL. 93.327

VALENZA PO

Soro & De Grandi

FABBRICANTI OREFICERIA - GIOIELLERIA

||||| MARCHIO 626 AL |||||

VALENZA PO

VIA MARIO NEBBIA 53 - TELEFONO N. 92.777

Marchio 274 AL

Giovanni Vescovo & C.

S. A. S.

CREAZIONI ALTA FANTASIA

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VIA F. CAVALLOTTI, 57 - TELEF 91.286

VALENZA PO

Marchio 927 AL

ZUCCHELLI GUIDO

Anelli uomo e donna

VIALE VICENZA, 14

TELEFONO 91.537

VALENZA PO

Baracco & Anelotti

FABBRICA OREFICERIE IN GENERE

922 AL

VIA GIOVANNI VALERIANI, 8 - TEL. 93.208

VALENZA PO

Marchio 574 AL

LENTI & ZEPPA

FABBRICA OREFICERIA

EXPORT

VIA MARTIRI DI CEFALONIA, 34 - TEL. 92110
VALENZA PO

CAUCIA CARLO & FIGLIO

FABBRICA

OREFICERIA - GIOIELLERIA

MARCHIO 100 AL

VIALE REPUBBLICA, 117
TEL. 91735

VALENZA PO

MARCHIO 286 AL

DE CLEMENTE & VACCARIO

Fabbrica oreficeria e gioielleria

VALENZA PO

VIA 29 APRILE, 22 - TEL. 91.064

F. DABENE

LABORATORIO ARTIGIANO

GIOIELLERIA - OREFICERIA - INCISIONI
CESELLI - SMALTI

CREAZIONE PROPRIA

PREMIO AL CONCORSO:

"Il Gioiello d'Estate"

834 AL

VIALE VITTORIO VENETO, 24 - TEL. 92.715
VALENZA PO

MARCHIO 288 AL

F.LLI CANTAMESSA

FABBRICANTI OREFICI E GIOIELLIERI

Creazione propria

EXPORT

VIALE DANTE, 43 - TEL. 91.421

VALENZA PO

MARCHIO 671 AL

Carnevale Aldo

FABBRICA OREFICERIA
GIOIELLERIA

VIA TRIESTE, 26 - TEL. 91.662

VALENZA PO

Marchio 916 AL

Ditta MARCO FERRARIS

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VIA TRIESTE, 24 - TELEFONO 91.545

VALENZA PO

Marchio 1043 AL

F.Lli Deambrogio

GIOIELLERIA

Fermezze - Spille - Bracciali in genere

Viale Repubblica, 30 - T. 93.382 VALENZA PO

BANCA POPOLARE DI NOVARA

AL 31 DICEMBRE 1963

CAPITALE L. 2.030.798.000 RISERVE L. 15.470.038.829

280 FILIALI

81 ESATTORIE

UFFICI DI RAPPRESENTANZA A LONDRA
E A FRANCOFORTE SUL MENO

DEPOSITI FIDUCIARI E CONTI CORRENTI IN CREDITO OLTRE 700 MILIARDI

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

FILIALE DI **VALENZA** - VIA LEGA LOMBARDA N. 5
TEL. 92.754 - 92.755

BATAZZI & C.

S. R. L. - Capitale Sociale L. 3.000.000

VALENZA

VICOLO DEL PERO N. 25 - TELEFONO 91.343

Laboratorio
per la lavorazione
dei metalli preziosi
delle ceneri
e dei residui
auro - platino - argentiferi

**FONDERIA
LAMINAZIONI
AFFINAZIONI
CLORURI
NITRATI
PLACCATI**

Dirce Repposi

GIOIELLIERE

Viale Dante, 49 - Tel. 91-480 Valenza Po

Marchio 670 AL

GIOR di Balduzzi & Leva

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Via E. Fermi, 14 - Tel. 91.154 Valenza Po

Marchio 398 AL

Megazzini Alfredo

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Chiusure per collane e bracciali con perle

Via G. Leopardi, 9 - Tel. 91.005 Valenza Po

Marchio 689 AL

Lunati Gino

FABBRICA OREFICERIA

Specialità spille - Vasto assortimento

Corso Garibaldi, 115 - Tel. 91.065 Valenza Po

Marchio 745 AL

Fratelli Pastore

OREFICERIA

Anelli fantasia uomo e donna

Via Brescia, 12 - Tel. 92.358 Valenza Po

Marchio 276 AL

Bonzano Oreste

OREFICERIA

Anelli donna - Spille fantasia - Boccole

L.go Cost. Repubblica, 14 - Tel. 91.105 Valenza Po

Marchio 911 AL

Omodeo & Ferraris

OREFICERIA - GIOIELLERIA Lavorazione anelli, spille, collane, bracciali in oro binaco e fantasia

Via Pisacane, 12 - Tel. 93.103 Valenza Po

Marchio 542 AL

Camurati Alfonso

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli Contorno e Bracciali - Creazione Propria

Via G. Melgara, 19 - Tel. 91.272 Valenza Po

Marchio 260 AL

Illario & Farè

FABBRICA OREFICERIA GIOIELLERIA

Creazione Spille, Ciondoli, Smalti

Piazza Gramsci, 16 - Tel. 91.544 Valenza Po

Marchio 1269 AL

Gardin F.lli

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli in perla - Spille e anelli in fantasia

Via Donizetti, 16 - Tel. 94.243 Valenza Po

Marchio 960 AL

Rizzetto Adriano

GIOIELLERIA

Strada S. Salvatore, 8 a - Tel. 92.108 - Valenza Po

Marchio 643 AL

Raccone & Strocco

OREFICERIA

Fermezze per collane e bracciali

Via 12 Settembre - Tel. 93.375 - Valenza Po

Marchio 765 AL

Fratelli Federico

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

Creazione propria

Via S. Salvatore, 25 - Tel. 91.886 Valenza Po

Marchio 1211 AL

Rizzetto Augusto

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli - Spille fantasia - Creazione propria

Via Novi, 21 - Tel. 93.466 Valenza Po

Marchio 1157 AL

Pivotto & Cagnina

GIOIELLERIA

Viale Santuario, 50 Tel. 94.012 Valenza Po

Marchio 978 AL

Malvezzi Dario

Vasto assortimento fermezze

Oreficeria in genere

Via Tortona, 37 a - Tel. 92.227 Valenza Po

artigianato

rassegna
trimestrale
dell'ente
mostra
mercato
internazionale
dell'artigianato

firenze

piazza
della libertà
tel. 572.383-4

artigianato

l'abbonamento

vi darà modo
di seguire
la produzione
relativa al vostro settore

la pubblicità

sarà fattiva
e vi farà
conquistare
il mercato
italiano ed estero

artigianato

per la pubblicità

concessionaria
esclusiva
casa editrice

« palazzo vecchio »

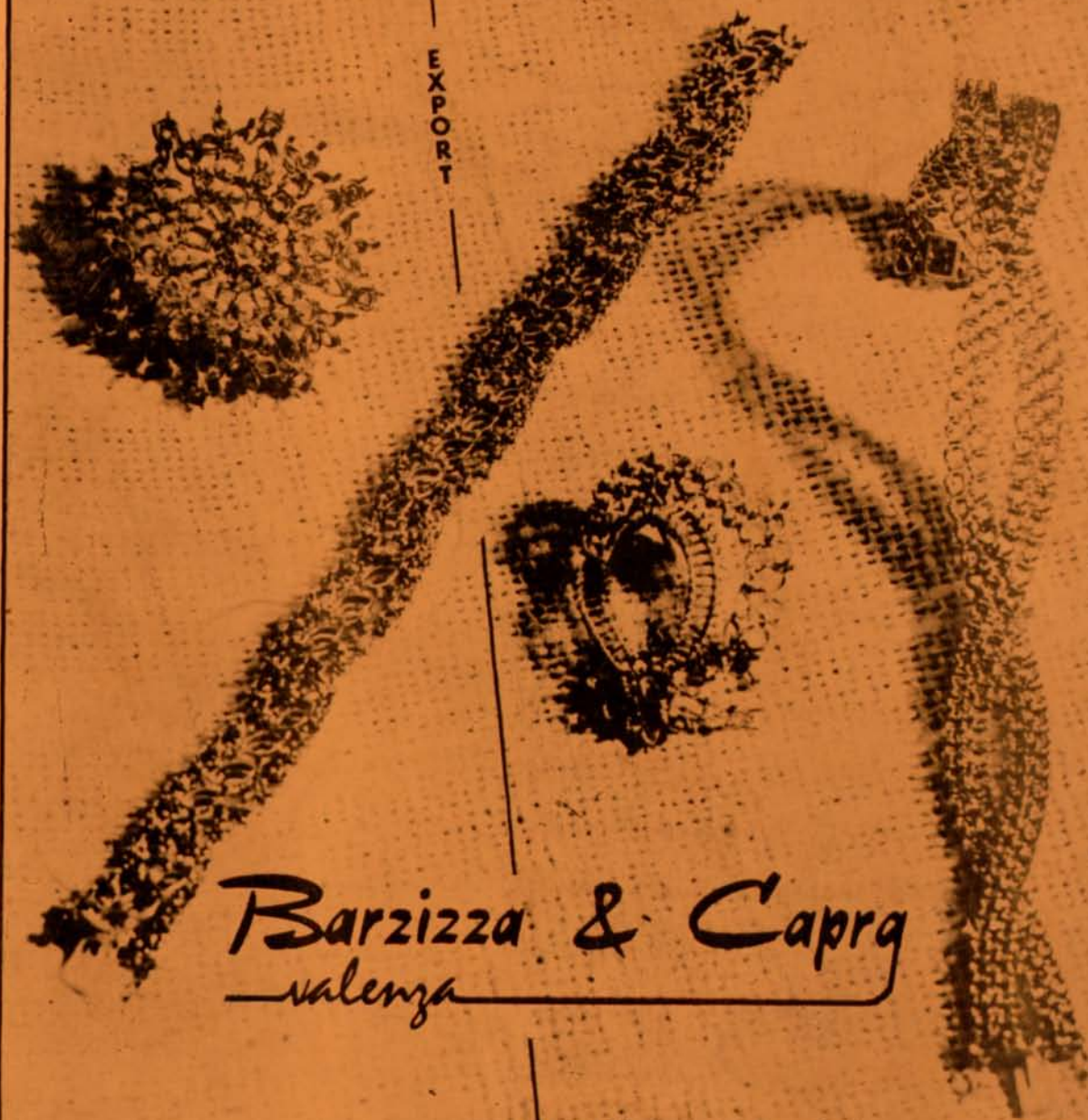
ufficio
pubblicità e stampa

firenze

via
vittorio emanuele, 155
telefono 483.972

AL 869 strada faiteria 14 - tel. 92'235

EXPORT



Barzizza & Capra
valenza